Anno 62

Sabato 3 Dicembre 1927 - Anno VI

N. 285

GIORNALE DEL FRIULI

" Giornale di Udine "

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1,50 - Necrologie L. 1,80 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il nuovo ordinamento dell'Esercito francese

(*Nostra collaborazione*)

Abbiamo già dato notizia della nuova dislocazione militare francese alla nostra frontiera, dislocazione basata sull'ordinamento dell'Esercito in virtù della legge 15 luglio 1927, legge che riduce sensibilmente le unità metropolitane, diminuzione di unità con sensibile aumento di efficenza dei reparti specie per quelli dislocati alle frontiere (truppe di copertura). Colla nuova legge l'Esercito francese è ridotto, come unità, alla metà dell'anteguerra, infatti nel 1914 l'ordinamento di pace, Algeria esclusa, ripartiva l'esercito permanente del territorio metropolitano in 20 corpi d'armata (il XXI Epinal venne costituito nel 1913) a due divisioni oltre il Corpo d'Armata coloniale su tre divisioni; 8 divisioni di cavalleria. Le divisioni erano costituite da 4 reggimenti di fanteria (2 Brigate), uno d'artiglieria, truppe tecniche ecc. Complessivamente 173 reggimenti di fanteria, 31 battaglioni cacciatori (in parte cacciatori alpini), 4 battaglioni di Zuavi, 12 reggimenti di fanteria coloniale, 81 reggimenti di cavalleria, 11 reggimenti d'artiglieria a piedi (pesante), 2 da montagna, 62 da campagna, 3 d'artiglieria coloniale, 8 reggimenti del Genio e varie specialità del Genio, 28 legioni di gendarmeria, 3 gruppi d'aeronautica.

Dopo l'armistizio molte unità metropolitane vennero sciolte, come nell'ultimo periodo della guerra, le Divisioni vennero costituite su 3 reggimenti di fanteria in luogo di quattro, ed un reggimento d'artiglieria, aumentati i reparti di truppa di colore, le unità del genio, d'artiglieria, d'aeronautica. La speciale situazione del Marocco, della Siria, della Renania costringevano la Francia a mantenere un imponente organismo militare.

La situazione militare si doveva, come da noi, considerare provvisoria. Dai vari Ministri successi a potere dal 1921 ad oggi vennero redatti parecchi progetti di ordinamento che le crisi ministeriali non permisero di fare approvare, tra gli altri il progetto Nollet del 1925 ed i progetti di Painlevé, finalmente dopo lunghe discussioni nel luglio scorso venne definitivamente approvato il nuovo ordinamento che è in corso di attuazione.

Sarà opportuno prima di vedere il nuovo ordinamento esaminare la situazione militare metropolitana al 1° luglio 1927.

Come nell'anteguerra il territorio metropolitano era diviso — Algeria esclusa — in 20 regioni di Corpo d'Armata oltre i tre Corpi d'Armata dell'Armata del Reno ed il Corpo d'Armata coloniale; a differenza dell'anteguerra, alcuni Corpi d'Armata avevano una sola divisione, altri due complessivamente 29 Divisioni di fanteria (Armata del Reno e Corpo d'Armata Coloniale compresi), alcune divisioni avevano unità di colore, 5 Divisioni di cavalleria e due Divisioni aeree.

Nel suo insieme la Francia aveva sul suo territorio metropolitano: 65 reggimenti di fanteria, 30 battaglioni cacciatori a piedi, 12 di cacciatori mitraglieri, 5 reggimenti di fanteria coloniale, 16 reggimenti di fanteria di colore e 5 battaglioni cacciatori di colore (un certo numero di battaglioni metropolitani erano distaccati in Levante), 18 reggimenti di carri armati, raggruppati in 7 brigate, 47 reggimenti di cavalleria, 13 squadroni di autoblindo mitragliatrici, 30 reggimenti d'artiglieria da campagna (2 coloniali), 18 d'artiglieria da campagna autoportata (uno coloniale), 7 di pesante a trattori, 12 pesante ippomobile (1 coloniale), 4 da fortezza, 2 di artiglieria ferroviaria di grande potenza, 2 da montagna, 5 raggruppamenti per le divisioni di cavalleria, 5 reggimenti d'artiglieria controaerea. Il Genio contava 15 reggimenti della varie specialità, 4 battaglioni autonomi per l'Armata del Reno e 9 distaccati al Marocco ed in Levante; la aeronautica era costituita da 6 battaglioni aerostieri (2 reggimenti), 2 reggimenti aviazione da caccia, 2 da bombardamento diurno, 2 da bombardamento notturno, 7 da ricognizione oltre un gruppo autonomo, la gendarmeria da 22 Legioni (Guardia Repubblicana compresa).

Tra l'ottobre ed il novembre vennero sciolti 6 reggimenti di cavalleria, 6 battaglioni cacciatori mitraglieri, successivamente saranno sciolti altri reggimenti di cavalleria — ridotta a 25 reggimenti — delle grandi unità è stata sciolta la 41.a Divisione (Besançon) ed il 33.o Corpo d'Armata (A. F. R.).

In questi giorni per attuare il nuovo ordinamento sono stati modificati i raggruppamenti di truppe del 7, 14, 15, 17, 18 Corpo d'Armata che hanno rispettivamente sede a Besançon, Lione, Marsiglia, Tolosa e Bordeaux.

Nella settima regione è stata sciolta la 41.a Divisione i cui elementi hanno rinforzato la 14.a a Belfort. Nel Corpo d'Armata di Lione — frontiera italiana — la 27.a Divisione Grenoble avrà due brigate (53 e 54) con due mezze brigate cacciatori alpini (5 e 7) e due reggimenti di fanteria (99 e 159), due reggimenti d'artiglieria (2.o da campagna e 93.o da montagna). La 28.a Divisione (Lione) sciolta è stata sostituita dalla 1.a Divisione Nord Africana con tre reggimenti tiragliatori (truppe di colore) ed il 54.o reggimento artiglieria da campagna. Il 15.o Corpo d'Armata (Marsiglia) pure alla frontiera italiana avrà la 2.a Divisione coloniale (gen. 30) a Tolone su 4 reggimenti (3 indigeni ed 1 coloniale bianco) di fanteria ed 1 d'artiglieria coloniale, e la 29.a Divisione (Nizza) che provvisoriamente ha due Brigate (57 e 58) ognuna con mezza brigata cacciatori alpini (2 e 6) e due reggimenti di fanteria (3 e 141), in seguito avrà un altro reggimento, il 23.o attualmente all'Armata del Reno, 2 reggimenti artiglieria da campagna (il 39 ancora coll'Armata del Reno) ed uno da montagna (il 94).

Del Corpo d'Armata di Marsiglia (15) fanno parte le truppe della Corsica cioè il 173 reggimento fanteria, 1 batteria da montagna, 1 battaglione senegalese.

Nel Corpo d'Armata di Bordeaux la 35.a Divisione (coloniale) è trasformata in 1.a Divisione coloniale con due brigate (1 regg. bianco e 3 di colore) ed un reggimento d'artiglieria coloniale, una brigata ed un reggimento senegalese sono però distaccati nel territorio del Corpo d'Armata di Tolosa (17).

Il nuovo ordinamento ha previsto la costituzione di due divisioni Nord Africane e tre divisioni coloniali, perciò dovranno essere costituite altre due divisioni, una Nord Africana ed una coloniale. Gli elementi costitutivi si trovano già in Francia ma individuati in unità metropolitane (3, 5 e 10 Divisione); la terza divisione coloniale sarà costituita da truppe bianche ed avrà sede a Parigi dove v'è il Q. G. e 23.o reggimento di fanteria coloniale ed il 310.o reggimento artiglieria coloniale.

Non si hanno, invece, notizie precise sulla costituzione della 2.a Divisione Nord Africana che probabilmente sarà costituita con reggimenti di colore che attualmente fanno parte di Corpi d'Armata della frontiera dell'Est (6, 7 e 20). La nuova costituzione di queste divisioni, a parere dei tecnici, darà miglior rendimento che l'attuale amalgama di reggimenti coloniali o di colore con reggimenti metropolitani.

Attualmente tra territorio e Renania vi sono 26 Divisioni di fanteria due a 4 reggimenti (27 e 29) e le altre a 3 reggimenti di fanteria, una divisione N. A. a 3 reggimenti e due coloniali a 4 reggimenti. Totale 29 Divisioni.

Colla nuova legge sono invece previste 20 Divisioni — Armata del Reno compresa — due divisioni N. A. e tre coloniali; totale per il territorio metropolitano 25 divisioni (4 in Renania), perciò saranno sciolte ben 6 divisioni metropolitane e costituite altre due divisioni (una coloniale ed una N. A.). Quindi riduzioni nella fanteria, nell'artiglieria da campagna e nel genio, con un effettivo di 520 mila uomini.

Le spese militari per il 1928 importano un onere di 6778 milioni di franchi con un aumento sul 1927 di 1172 milioni; si noti però che molte spese militari sono a carico di altri Ministeri. La sola aeronautica dell'Esercito importa una spesa di 1143 milioni, quella della Marina 377 milioni, la coloniale 28 milioni, la civile 197 milioni, in complesso 1750 milioni. Per l'Esercito sarà costituita una nuova squadriglia da caccia notturna; in totale 157 squadriglie (14 reggimenti). La Marina avrà 20 squadriglie efficenti.

In altro articolo esamineremo la relazione del bilancio ed il rapporto del deputato Accambray relatore alla costituzione dei quadri e degli effettivi.

Il bilancio della guerra alla Camera francese

PARIGI, 2.

Alla Camera dei Deputati, durante la discussione del bilancio della guerra, il relatore ha affermato che la Francia ha fatto uno sforzo considerevole sulla via del disarmo e che gli effettivi dello Esercito francese sono stati considerevolmente ridotti.

La Camera ha quindi respinto con 355 voti contro 28 un emendamento comunista tendente a sopprimere i crediti previsti per il richiamo dei riservisti. Il Governo aveva posto la quistione di fiducia.

Continua alla Camera l'approvazione di varie leggi

La seduta

ROMA, 2.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO. Sono concessi alcuni congedi.

I ringraziamenti di Grazia Deledda

PRESIDENTE — Comunica il seguente telegramma:

« Sinceramente orgogliosa e felice per il plauso del più valoroso figlio della Sardegna generale Sanna e per quello della Camera dei Deputati, ringrazio rinnovando la promessa fatta al nostro amatissimo Duce di concorrere con l'opera e con l'azione alla grandezza della nostra Giovane Italia ».

Domande di autorizzazione a procedere

Il PRESIDENTE comunica che il Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto ha trasmesso la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato PONZIO DI SAN SEBASTIANO per otraggio la pudore. Il Ministro legge quindi le conclusioni della Giunta permanente sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Barnaba per il reato di diffamazione e di ingiurie a mezzo della stampa. La Giunta propone che si accordi l'autorizzazione.

PRESIDENTE — Mette ai voti la proposta della Giunta di accordare l'autorizzazione.

E' approvata.

Leggi e leggine approvate

Si approvano quindi senza discussione numerosi disegni di legge per la conversione in legge di Regi Decreti. Notiamo tra gli altri:

Esecuzione dell'accordo addizionale alla Convenzione italo-ungherese stipulata in Budapest il 2 marzo 1926 per il consolidamento dei tagliandi scaduti e dei titoli sorteggiati del Debito Pubblico ungherese prebellico collocato in Italia, firmato in Budapest tra l'Italia e l'Ungheria il 15 marzo 1927.

— Estensione dei poteri di cui al R. D. L. 29 agosto 1925 n. 1508 a tutti i provvedimenti necessari per la difesa della valuta nazionale.

— Concessione all'Istituto centrale di Statistica dell'esenzione dalle tasse postali.

— Concessione di esenzioni fiscali e tributarie all'Opera Nazionale Dopolavoro e all'Opera Nazionale Balilla.

— Contributo dello Stato per l'esercizio 1927-28 in favore dell'Istituto nazionale fascista di Cultura in Roma.

— Autorizzazione dello stanziamento nel bilancio del Ministero delle Comunicazioni delle maggiori spese derivanti dalla proroga di un anno della durata di alcune convenzioni per i servizi marittimi sovvenzionati.

— Modificazioni all'art. 12 del R. D. L. 16 ottobre 1924 n. 113 concernente le sovrimposte fondiarie.

— Quantitativo delle banane di origine dalle Colonie italiane che possono essere importate nel Regno in esenzione da dazio doganale.

— Aumento del contingente di esportazione per le pelli grezze di vitello per l'anno 1927.

— Aggiunta della voce « pelo di capra » nel repertorio in vigore per l'applicazione dei dazi doganali.

— Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pensione da parte dei minorati e delle famiglie dei Caduti per la causa nazionale.

— Esecuzione dell'accordo raggiunto tra S. E. Jacopo Gasparini Governatore della Colonia Eritrea ed il signor Pasey Sterry, Reggente il Governo generale del Sudan, entrambi debitamente autorizzati e convenuti a Khartum il 12 dicembre 1924 per procedere al regolamento della utilizzazione delle acque del fiume Gash.

— La revisione dei prezzi nei contratti per la esecuzione di opere pubbliche.

— Disposizioni per la graduale diminuzione del supplemento mensile e la indennità di caro-viveri al personale dei Servizi pubblici di Trasporti in regime di concessione e per la riduzione delle tariffe.

— Esenzione di tasse a favore delle R. Scuole industriali.

Norme per regolare la manutenzione stradale e il reparto della spesa relativa per l'esercizio 1927-28.

— Reclutamento straordinario di 207 ufficiali in servizio permanente effettivo nel ruolo combattenti dell'arma aeronautica.

— Esecuzione degli accordi commerciali firmati in Roma l 24 novembre 1926 tra l'Italia e la Grecia.

— Concessione di un assegno straordinario vitalizio alle signorine Bianca e Ilda Primerano del fu generale Domenico Primerano.

— Provvedimenti per l'estensione al personale degli Enti locali delle norme relative alla soppressione e riduzione delle indennità di caro-viveri.

— Provvedimenti sul servizio del chinino di Stato e della erogazione dei premi e sussidi per diminuire le cause della malaria.

Segue la presentazione di varie relazioni su disegni legge e quindi si indice la votazione segreta sui disegni di legge finora discussi. Risultano tutti approvati alla quasi unanimità.

La seduta termina alle 17.30. Domani, sabato, seduta pubblica alle ore 15.

Comunicazioni del Partito

Il plauso all'on. Zimolo per l'opera prestata in Friuli

ROMA, 2.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista, comunica:

Il Segretario Generale del Partito ha espresso all'on. Zimolo, che lascia la carica di Segretario federale del Friuli il plauso del Direttorio Nazionale per l'opera svolta in Friuli durante il corrente anno ed in occasione della seduta del Direttorio federale per la consegna della Federazione al successore avv. Perotti, ha inviato all'on. Zimolo il seguente telegramma:

« *Ti rinnovo il plauso per l'opera compiuta nel Friuli con fervore e disinteresse come fu sempre tu costume per il bene del Regime e del Fascismo. Mi riservo assegnarti altro incarico di fiducia. — Firmato: TURATI* ».

Per le riunioni del Comitato intersindacale

ROMA, 2.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Per la partecipazione dei rappresentanti della Confederazione generale degli Enti autarchici alle riunioni dei comitati intersindacali in funzione di comitato dei prezzi, S. E. il Segretario generale del Partito on. Turati ha stabilito quanto segue:

1.) Alle riunioni del Comitato intersindacale centrale interverrà il Presidente della Confederazione on. avv. Maurizio Maraviglia.

2.) Alle riunioni dei Comitati intersindacali provinciali interverranno i segretari delle Confederazioni provinciali della Confederazione stessa.

Besnard si congeda dal Presidente della Camera

ROMA, 2.

Stamane S. E. Besnard, ex Ambasciatore di Francia si è recato a Montecitorio per fare visita di congedo al Presidente della Camera. Il colloquio con S. E. Casertano è stato improntato alla massima cordialità.

Le relazioni italo-francesi e la missione del nuovo Ambasciatore a Roma

Un colpo al cerchio e uno alla botte

PARIGI, 2.

Il « Figaro » dedica il suo editoriale alle relazioni franco-italiane e si dice lieto di vedere il Governo prendere ufficialmente partito nei riguardi delle relazioni tra i due Paesi. E' pure lieto di constatare che Briand ha tenuto a proclamare che è un grande amico ed ammiratore dell'Italia e a rendere omaggio all'on. Mussolini ricordando che il Capo del Governo italiano era stato durante la guerra un grande artefice della collaborazione franco-italiana.

Il « Figaro » rileva inoltre l'intervento di Poincarè, il quale ha approvato le dichiarazioni del Ministro degli Esteri dicendo: « E' verissimo! ».

« Tutte queste parole, continua il « Figaro », sono tali da ben predisporre la missione del signor de Beaumarchais a Roma, ma occorre che siano rapidamente seguite dai fatti. In realtà tra l'Italia e la Francia non vi è alcuna divergenza sostanziale. Esiste solo una divergenza di opinione mantenuta da coloro che non vogliono il riavvicinamento dei due popoli. Ciò è lecito sperare, sopratutto dopo le parole pronunziate alla Camera, e anzitutto una « detente »; poi dei segni reciproci di buona volontà e infine un colloquio che approdi ad una intesa fra i due popoli, uniti da tanti accordi, dalla comunione della loro cultura e dal loro attaccamento a tutto ciò che deve servire alla civiltà latina del mondo ».

Nell'« Homme Libre » il deputato Eugene Lautier, rispondendo ad un articolo comparso ieri sulla « Victoire » scrive:

« Se le ambizioni dell'Italia sulla costa adriatica sono in certo modo legittime, le sue aspirazioni nel Mediterraneo orientale non sono ammissibili; è meglio spiegarci francamente e dire agli italiani che non possono contare sopra alcuna cessione.

L'« Homme Libre » comprende le preoccupazioni italiane nei riguardi della Jugoslavia, aggiunge che furono i serbi che per i primi scossero il giogo ottomano e dimostrarono durante la guerra di avere il miglior spirito militare fra tutti i popoli balcanici. Ciò, aggiunge l'« Homme Libre », non dovrebbe contrariare la nostra amica Italia, se essa ha mire pacifiche e se non vuole che la giustizia. Quanto alla Francia, che ha combattuto durante la guerra per il diritto, non può farsi complice di ambizioni smisurate ».

L'« Homme Libre » termina giustificando la conclusione del trattato franco-jugoslavo che è, dice, una base sostanziale della politica francese e costituisce una garanzia importante per la pace, la sicurezza e l'onore della Francia ».

" Le leggende assurde "

PARIGI, 2.

La « Libertè » in una corrispondenza del suo inviato speciale a Londra, intitolato: « Le leggende assurde che bisogna distruggere » descrive il viaggio tranquillo e normale che qualsiasi francese può fare indisturbato dalla frontiera a Roma affermando che le voci malevole di vessazioni che turisti francesi subiscono in Italia, sono assolutamente false. Inoltre dice che lo spirito pubblico italiano non nutre alcuna ostilità verso la Francia e che un'intesa con la sorella latina sarebbe molto ben vista.

Un comunicato del Governo albanese sul trattato con l'Italia

TIRANA, 2.

L'Ufficio Stampa del Governo albanese pubblica:

Le notizie pubblicate da alcuni giornali stranieri secondo le quali il trattato di alleanza difensiva concluso fra l'Albania e l'Italia sarebbe stato preparato in maniera affrettata e in pochi giorni, sono completamente inesatte. Come il Ministro degli Affari Esteri di Albania ha dichiarato solennemente dinanzi alla Camera dei Deputati, la preparazione del trattato è stata il risultato di colloqui che duravano da lungo tempo.

Scambio delle ratifiche del trattato italo-cileno

ROMA, 2.

Oggi, 2 dicembre, ha avuto luogo a Palazzo Chigi fra il Capo del Governo e Ministro degli Affari esteri on. Mussolini e l'Ambasciatore del Cile in Roma, sig. Villegas lo scambio delle ratifiche relativo al trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario, stipulato in Roma fra il Regno d'Italia e la Repubblica del Cile il 14 febbraio 1927.

Per questa occasione il Governo italiano ha conferito al Presidente del Cile la Gran Croce della Corona Mauriziana e al Ministro degli Esteri del Cile la Gran Croce della Corona d'Italia. Agli alti funzionari del Ministero degli Esteri e del Parlamento cileno sono state conferite altre decorazioni e all'Ambasciatore del Cile, Villegas, la Gran Croce dell'Ordine Mauriziano.

A sua volta il Governo del Cile ha conferito al Presidente on. Mussolini il Gran Cordone Alberto Cileno, decorazione concessa finora ai capi di Stato e mai ai capi di Governo, e a S. E. Grandi e al comm. Sandicchi e all'Ambasciatore d'Italia a Santiago atre importanti onorificenze.

Altri due volumi delle opere di Mazzini presentate al Duce

ROMA, 2.

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele ha presentato a S. E. il Capo del Governo i volumi 47 e 48 testè usciti della edizione delle opere di Giuseppe Mazzini. I due volumi precedenti apparvero pochi mesi or sono. Il Capo del Governo si è compiaciuto della rapidità colla quale l'opera procede. S. E. Fedele ha inoltre presentato al Capo del Governo un esemplare del volume « Il Milione » pubblicato dall'editore Olski e che costituisce la più importante relazione di viaggi del Medio Evo. Il prof. Benedetto, autore dell'opera riccamente illustrata, ha con vasta indagine largamente favorita dal Ministro della Istruzione esaminato numerosi manoscritti dei quali una sessantina di nuovi. L'opera rappresenta una base documentaria sicura per una proficua revisione della esegesi storico-geografica della celebre opera di Marco Polo.

Cerimonia del Nastro Azzurro rinviata

ROMA, 2.

La Segreteria generale dell'Istituto del Nastro Azzurro comunica:

La cerimonia della distribuzione dei diplomi che doveva avere luogo il giorno 11 corrente nelle singole sezioni, è rinviata.

Lo sciopero generale in Australia

SIDNEY, 2.

Il commercio coll'interno e coll'estero è completamente paralizzato, in seguito al conflitto fra i dockers e gli armatori. Si calcola che centotrenta navi si trovino immobilizzate nei vari porti dell'Australia; si ritiene che ventunmila persone proclameranno lo sciopero nella Nuova Galles del Sud e che ad esse si aggiungeranno venticinque mila minatori, se il conflitto dovesse raggiungere maggiori proporzioni.

In un discorso pronunciato a Camberra, il primo ministro Bruce ha promesso di far tutto il possibile per condurre le parti avversarie a discutere per raggiungere un accordo pacifico.

La Camera dei rappresentanti ha approvato, con trentatrè voti contro sedici, una mozione presentata dal Primo Ministro Bruce con la quale si sostengono tutte le misure che il Governo prenderà per mantenere l'ordine e assicurare i servizi essenziali durante il movimento scioperante.

Violentissimo terremoto lontano

WASHINGTON, 2.

Ieri alle 23.56 gli apparecchi dell'osservatorio di Georgetow hanno registrato un terremoto violentissimo che avrebbe per epicentro la regione meridionale del Pacifico.

La chiusura dei lavori della Conferenza per il disarmo

Le dichiarazioni del delegato italiano e di quello jugoslavo

GINEVRA, 2.

Il Comitato di arbitrato e sicurezza ha terminato oggi i suoi lavori affidando a tre relatori il compito di fare gli studi necessari per preparare alla prossima sessione del Comitato gli elementi di discussione e le proposte relative da adottarsi allo scopo di estendere e rendere più efficace la sicurezza su cui i diversi Stati devono poter contare per effettuare un disarmo proporzionato a tale sicurezza e per suggerire i mezzi più appropriati che potrebbero condurre ad una applicazione in generale del principio dell'arbitrato.

Sebbene non sia stata fissata la data della ventura riunione del Comitato, dallo scambio di idee avvenuto si può ritenere che il Comitato stesso riprenderà i suoi lavori in febbraio venturo per dar tempo al Segretario della Società delle Nazioni di raccogliere la documentazione necessaria e dare ai relatori agio di compiere il lavoro loro affidato.

Vari oratori hanno preso la parola stamane per sostenere i loro punti di vista circa la procedura più pratica da seguire.

Il delegato italiano, generale De Marinis, ha insistito perchè tutti i membri del Comitato possano ricevere le relazioni in merito agli argomenti da trattare prima della prossima convocazione del Comitato stesso onde essere in grado di studiarli e poi discuterli con cognizione di causa.

Poichè dall'andamento generale delle discussioni di ieri sembra prevalere il concetto che gli studi da fare dovranno essere principalmente di carattere giuridico e teorico, contro questa tendenza hanno parlato oggi parecchi delegati tra i quali il signor Marinkovic rappresentante della Jugoslavia, dichiarando di fatto che gli studi da fare debbono avere finalità pratica e rilevando che la missione affidata al Comitato è eminentemente di carattere politico.

Il signor Marinkovic ha osservato che la sicurezza su cui gli Stati possono fare assegnamento nel presente ha bisogno di essere accresciuta per dare probabilità di successo ad una Conferenza sul disarmo. Ha portato l'esempio del proprio Paese che ha ritenuto necessario fare un trattato di arbitrato e amicizia con la Francia. A concludere tale atto il Governo jugoslavo — ha detto il signor Marinkovic — è stato evidentemente guidato dal pensiero di garantire la propria sicurezza.

« Certamente — ha soggiunto — se anche l'Italia avesse aderito a tale trattato, questo trattato tripartito avrebbe dato una sicurezza più grande alla Jugoslavia, perchè una sicurezza a tre è maggiore di una sicurezza a due ».

Un altro esempio — ha detto il delegato jugoslavo — è fornito dall'Albania che sebbene possa contare sulla sicurezza garantita dalla Società delle Nazioni, sebbene la sua indipenedenza sia particolarmente assicurata dalle decisioni della Società delle Nazioni e benchè esista una dichiarazione delle gran di Potenze che prevede le misure da prendersi nel caso che l'Albania fosse minacciata, tuttavia non ha ritenuto tali garanzie sufficenti ed anche una grande potenza come l'Italia ha creduto ugualmente che tali garanzie non possono bastare all'Albania.

Il signor Marinkovic ha pregato i colleghi di non perdersi in dissertazioni tecniche sull'arbitrato e sulla sicurezza e di rimanere nel campo pratico.

In quanto all'arbitrato obbligatorio — ha concluso — sono anzitutto le grandi potenze che debbono dire che cosa intendono fare.

Hanno parlato poi altri delegati.

Sulla questione della data della riunione e della precedenza da darsi ai lavori relativi alla sicurezza e all'arbitrato ovvero a quelli di carattere teorico-pratico, trattati dalla Commissione preparatoria, si pronuncerà domani nella sua ultima seduta della breve attuale sessione la Commissione preparatoria stessa.

Pertanto il Comitato dell'arbitrato e della sicurezza viene ad essere così costituito: Ufficio di presidenza: presidente Benes (Cecolosvacchia); relatore per la sicurezza: Politis (Grecia); per l'arbitrato: Holsti (Finlandia); per l'integrazione del patto Rutgers (Olanda).

Questi tre relatori, sulla base delle documentazioni di cui disporranno, dovranno vedere quanto è stato fatto finora, che cosa si potrà fare in un prossimo avvenire e consacrare le conclusioni delle loro eventuali proposte in speciali memoriali che verranno trasmessi ai delegati delle potenze prima della nuova riunione del Comitato di arbitrato e di sicurezza. Resta poi inteso che tutti i delegati della Commissione preparatoria, ciascuno per il Governo che vi è rappresentato, potranno a loro volta mandare ai relatori, perchè ne facciano oggetto di studio, tutti quei casi, suggerimenti e proposte pertinenti alla questione dell'arbitrato e della sicurezza, che riconosceranno utili alla causa del disarmo.

Stamane alle ore 10.45 sono ripartiti da Ginevra, con il diretto di Basilea, i due delegati dei Sovieti, Ugaroff e Bekrens. Uno scompartimento era stato loro riservato in una vettura di prima classe. I rappresentanti dei Sovieti sono stati accompagnati fino alla frontiera svizzera da agenti di polizia.

Gli Stati Uniti e il disarmo

LONDRA, 2.

L'Agenzia « Reuter » ha da Washington:

Il Governo rifiuta di nominare un suo osservatore presso il Comitato di sicurezza che si riunisce a Ginevra poichè gli Stati Uniti non possono assumere l'impegno di fare eseguire un accordo sulla sicurezza. Gli Stati Uniti tuttavia continueranno a partecipare ai lavori del Comitato preparatorio per il disarmo e sono disposti a partecipare a qualsiasi Conferenza sul disarmo convocata in seguito alle decisioni del Comitato.

S. E. BOTTAI, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, è giunto a Genova di ritorno dalla Spagna. E' proseguito per Roma.

CRONACA PROVINCIALE

Una giusta e fattiva propaganda in difesa degli animali

Abbiamo avuto una breve conversazione col nostro collaboratore dr. Carlo Franchi a proposito del progresso della nuova lotta ingaggiata in Italia per una migliore conservazione degli animali, lotta che è strettamente collegata all' incremento della civiltà, non chè all'ammirazione del bello in natura.

Egli, dopo averci detto che il nuovo Codice Penale, se approvato, renderà sensibilmente più gravi le pene di ammenda per maltrattamento animali e le equiparerà a quelle inflitte per la bestemmia (da 100 a 3000 lire), quasi a dimostrare che i moniti ed il linguagio di Dio ci arrivano anche a mezzo delle virtù dei suoi animali, e che se questi, ai quali la Religione dà l'appellativo di « creature di Dio » ci sono dati per nostro vantaggio e noi ne abusiamo, li sprezziamo, o li roviniamo in qualsiasi modo, non facciamo, così agendo, che manifestare la nostra ingratitudine al Creatore e recare grave offesa alle bellezze del Creato, e però anche a Lui che quelle bellezze ha voluto e favorito, è passato a trattare del progresso moderno nell'abbattimento dei suini, ovini, caprini, ecc.

Tutti sanno, almeno per essere stati spesso esilarati da altissimi ed interminabili urli, come vengono accoppati gli agnelli, i capretti, le pecore, i maiali. I primi esposti alle porte dei negozi di macelleria delle città con un largo e profondo buco alla gola, praticato a cervello sano cioè non paralizzato, fanno semplicemente schifo. E non meno ribrezzo produce nelle persone civili il modo con cui si ammazzano i suini nelle campagne.

Qui non è molto facile cambiare di colpo le usanze, e il coltello inferto nella gola per poi cercare con varii tentativi la via del cuore, sarà per un pezzo il modo di abbattimento preferito in molti villaggi.

Io però — ci disse il nostro interlocutore — sono riuscito, tanto per cominciare, e coll' appoggio dei Podestà di Palmanova, Bagnaria Arsa e del veterinario consorziale, a fare applicare, nel Comune in cui sono domiciliato, il sistema molto spiccio e pratico in uso nel macello di Udine e ultimamente anche in quello di Palmanova.

Si tratta di un ferro speciale, che con un solo colpo fa entrare una cannula ben temprata nel cervello, producendone l' immediata paralisi. I primi esperimenti sono riusciti nel Comune di Bagnaria Arsa con sorpresa e lode degli stessi contadini: questi poi non possono macellare suini, senza chiamare il macellaio autorizzato in ogni paese e munito del predetto ferro, che egli può possedere senza spesa, o facilmente farsi rifondere, per la parte pagata, dai clienti. Colui che deve macellare un maiale, messo nella scelta fra il vecchio ed il nuovo sistema (inoffensivo questo pure al suo interesse) può essere messo in contravvenzione, se preferisce commettere la crudeltà.

Ad ogni modo sulla base dell'art. 9 della nuova legge sulla vigilanza sanitaria delle carni, uscita nella « Gazzetta Ufficiale » del 16 settembre 1927, molto gioverà una circolare diretta dal R. Prefetto a tutti i Comuni.

Infine, il nostro amico che nell'ottobre scorso stampò (dandogli una certa diffusione) un opuscolo contenente la relazione dei primi 18 mesi della Società Zoofila Friulana, ci assicura che esso fu accolto molto bene dalle Autorità e dagli intellettuali: il che è simpaticamente sintomatico. Anzi a questo proposito dopo averci comunicato le parole di incoraggiamento — da non confondersi con ringraziamento — ricevute dal nostro giovane e colto R. Prefetto, e quelle contenute nella lettera pervenutagli dall'on. Presidente della Camera dei Deputati on. Casertano, egli ci ha pregato di voler dare pubblicazione, a scopo di sana propaganda, alla seguente bella lettera ricevuta dal generale comm. Clemente Assum, nostro Commissario Prefettizio:

« Egregio Dottore, — La ringrazio sentitamente per l'omaggio gentile fattomi dell'opuscolo, che riferisce sull'opera compiuta dalla locale Società Zoofila nei primi 18 mesi di vita: opera che, ispirata ad un senso elevato di umanità, non può che ottenere le lodi incondizionate di tutti i buoni. A Lei che, con ardore e con tenacia friulana, ha propugnata la costituzione di una Sezione della « Zoofila » anche qui, e l'ha presieduta, giunga, con rinnovati ringraziamenti, il mio plauso vivissimo per l'azione esplicata in favore di una istituzione grandemente e meritatamente appoggiata dal Governo Nazionale. Accolga, egregio Dottore, espressioni di ossequio ».

Infine, circa la legge del prossimo Codice sui maltrattamenti animali, il nostro amico ha fatto osservare al giovane avv. Taccioli, vicepresidente della Federazione Fascista Provinciale di Milano e Presidente di quella Società Zoofila, che essa perderà ogni efficenza, ogni valore pratico specialmente nelle campagne, se non sarà accompagnata da alcune garanzie relative a tutti gli agenti di P. S. d' Italia, e alla pericolosa facoltà dei Pretori di accordare la sospensione per semplici contravvenzioni. Gli rispose gentilmente l'avv. Taccioli (reduce dal Congresso Zoofilo di Madrid, presenziato dai Reali di Spagna), dicendo fra l'altre cose: « Non mancherà occasione di far tesoro delle sue osservazioni in merito alla nuova legge zoofila ».

E. B.

CRONACHE CIVIDALESI

Consiglio alla Società Operaia

CIVIDALE, 2.

Ieri sera ha avuto luogo una seduta del Consiglio Direttivo della Società Operaia presieduta dal presidente signor Cornelio Gottardis. Prima di passare all'ordine del giorno il presidente presenta le condoglianze al membro della direzione signor Antonio Cirant per il grave lutto che lo ha colpito con la morte della figlia Rosina alle quali si associa tutto il Consiglio.

Il vice presidente signor Antonio Zuliani riferisce in merito alla lapide-monumento da erigersi ai soci Caduti in guerra; a questo proposito risulta che ancora circa 2000 lire occorrono per fronteggiare la spesa ed il Consiglio delibera di indire, per coprire questo importo, la veglia sociale nel prossimo carnovale e durante l'anno prossimo una lotteria.

Venne poi effettuato il sorteggio di 5 consiglieri che scadono dalla carica e furono i signori Elia Bertuzzi, Remo Bressani, Aldo Fedeli, Mario Lesa e Antonio Zuliani. Fu stabilito che le elezioni di 5 consiglieri e di 5 sindaci abbiano luogo domenica 18 corrente. Il Consiglio ha nominato gli scrutatori ed ha formato il seggio con presidente il signor Lesa Mario. Ha ammesso a soci il signor Venderi Mario di Arturo fotografo e Bianca Stagni di Alessandro.

Dopo di che la seduta è levata.

Il decesso e gli imponenti funerali della sig.ra Caterina Moro ved. Cozzutti in Premariacco

Dopo breve malattia, morì ieri in Premariacco all'età di anni 76 la signora Caterina Moro fu Biagio, della nobile e distinta famiglia Cividalese, vedova del signor Cozzutti Antonio.

Donna di precalre virtù domestiche, dopo la morte del marito avvenuta nel 1917, visse sempre ritirata nella sua villa in Premariacco, facendo del bene ai poveri che mai invano si rivolsero a lei per aiuti.

Oggi in Premariacco ebbero luogo i solenni funerali ai quali intervennero oltre alla popolazione, anche molte Rappresentanze ed Autorità di Cividale e dei Comuni contermini.

La bara su carrozza coperta di belle corone di fiori della famiglia e dei parenti, mosse verso la Chiesa parrocchiale, preceduta dalle insegne religiose e dal clero.

Seguivano il carro i fratelli, cognate, nipoti, parenti, largo stuolo di signore, poi le Autorità del luogo e quelle venute dal di fuori fra cui notammo il comm. de Pollis, avv. dott. Marioni Giuseppe, comm. Accordini, cav. dott. Sartogo, il dott. Vincenzo Miani, il maestro Coccolo G. Maria, il cav. Riccardo Albini, cav Lorenzo Albini, cav. Giuseppe Rossi, nob. Carlo della Rovere, Angelo Albini, Robustino Gottardis, Lino Mazzolini, il signor Bonfadini direttore della Filanda Moro con numerosa rappresentanza del personale dipendente della ditta Moro, il signor De Pollis, il dott. Piva, E. Groppo, A. Zanuttini; rappresentanze dell'Ospedale civile e della Congregazione di Carità di Cividale, e tanti altri che sarebbe troppo lungo enumerare; poi la popolazione numerosa recitante le preci dei Defunti.

Dopo le solenni esequie recitate nalla Chiesa addobbata a lutto, il lungo corteo si ricompose e compatto accompagnò la buona Signora estinta fino al Cimitero ove nell'ora mesta del tramonto, dopo le preci del clero, venne calata nella tomba.

Sia di conforto l' imponente dimostrazione di cordoglio al cav. uff. Felice Moro, ing. Vittorio Moro, ai congiunti e parenti tutti della Estinta, ed il nostro Giornale si unisce al comune compianto inviando le piu vive condoglianze.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Ieri nel pomeriggio il bracciante Gasparini Armando di Giovanni d'anni 27, da Ziracco, alle dipendenze dell' impresa D'Aronco di Udine, lavorava sulla strada Udine-Cividale, al ponte sull'Ellero. Mentre era intento al suo lavoro, gli si rovesciava sulla gamba sinistra un carrello pieno di materiale in sì malo modo da produrgli una grave ferita a squarcio nella gamba stessa. Condotto al nostro Ospedale, il dott. Sartogo gli prodigò le cure del caso giudicandolo guaribile in 60 giorni salvo complicazioni.

NELL'ORIENTE BALCANICO

Per iniziativa del locale Fascio di Combattimento, domani 3 nella sala maggiore della R. Scuola professionale alle ore 20.30, il cappellano alpino don Francesco Galloni, direttore dell'Opera Italiana « Pro Oriente », valoroso ex combattente decorato al valore, terrà una pubblica conferenza sul tema: « Vita Lavoro e speranze dell' Italia nell'Oriente Balcanico ».

BENEFICENZA

Il signor Luigi Fabris fu Nicolò ufficiale giudiziario in pensione ha offerto L. 100 alla Congregazione di Carità e lire 100 pro erigenda Casa di Ricovero.

Il cav. Lorenzo Albini alla Congregazione di Carità L. 10 in morte di Angela Miniussi ved. Coceancig e L. 10 in morte di Caterina Moro ved. Cossutti.

Da CERVIGNANO

Mercati cittadini

(2). — Il signor Mario Lovisoni, Delegato Mandamentale per il Cervignanese dei Commercianti Fascisti, riferendosi alla azione che il Municipio e il Fascio locali stanno svolgendo per la rinascita dei mercati cittadini, ha molto opportunamente richiamata la attenzione dei Commercianti sulla necessità di appoggiare validamente e sinceramente tale azione, consigliando — tra l'altro — di fornirsi di merce scelta e di praticare prezzi di onesta concorrenza.

E proprio quella del rifornimento merci è la questione che deve interessare maggiormente taluni negozianti. Perchè se è vero che gran parte dei negozi della nostra cittadina sono molto ben forniti, per quanto riguarda qualità e quantità di merce, è pur vero che taluni per volersi specializzare in troppi rami di commercio finiscono per tenere una infinità di svariati articoli, scelti spesso con criterio discutibile.

Occorrerebbe riflettere che le persone frequentano i mercati principalmente per fare acquisti e che se dovessero formarsi la convinzione che di certi articoli in Cervignano non vi è l'assortimento dovuto, finirebbero per disertare i nostri mercati per recarsi in centri, magari più lontani, ma dove fossero certi di trovare quando loro occorre.

Non vi è quindi dubbio alcuno che la rinascita dei mercati dipende in gran parte dai negozianti i quali devono singolarmente, con particolare interesse curare il rispettivo ramo di commercio badando specialmente al rifornimento di tutti gli articoli che lo costituiscono, senza distogliere la loro attività in articoli ai quali o per ragioni finanziarie o per mancanza di tempo o di spazio non possono applicarsi.

Come pure è indispensabile che i prezzi delle merci siano da tutti contenuti in modo da stabilire una onesta concorrenza coi mercati vicini.

La Delegazione Mandamentale dei Commercianti Fascisti continui quindi nella lodevole ed attiva azione iniziata escogitando i mezzi più idonei per ottenere che tutti i commercianti indiscutibilmente comprendano, apprezzino ed attuino i suggerimenti in esame.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

« LA ROSADE DE LA SERE »

(2). — Domenica sera avremo fra noi al nostro teatro « P. Zorutti », per una recita straordinaria, la brava compagnia filodrammatica friulana N. 2 dell'O. N. D. diretta da V. De Faccio.

Sentiremo « La rosade de la sere », tre atti di C. Smaniotto e un brillantissimo scherzo comico finale. Si prevede un pienone.

Da TALMASSONS

La prima riunione del Direttorio

(2). — Ieri sera, alla sede del Fascio, ha avuto luogo la prima seduta del nuovo Direttorio della locale Sezione del P. N. F., presenti tutti i membri e cioè: geom. Nino Vasinis, segretario politico — Concina Vittorio, Toneatti Vito, Olivo Francesco, Turello Emilio e Deana Giovanni membri.

Il Direttorio dopo avere affermata la propria volontà di seguire una linea di condotta in perfetta identità con le direttive tracciate dalle superiori Gerarchie del Partito, ha esaminato alcune questioni di ordine interno ed ha quindi chiuso la seduta inviando un entusiastico saluto alla Federazione Provinciale assicurando alle gerarchie della più assoluta disciplina e della più grande fede negli ideali del Fascismo.

Da GEMONA

FUNERALI

(2). — La salma del piccolo Valentino Cecconi, bimbo che era la gioia della famiglia e dei parenti, è stata questo oggi trasportata al Cimitero, accompagnata da un mesto corteo di cittadini e di popolo. Facevano la scorta d'onore quattro suoi compagni in divisa di Balilla e le numerose e belle corone erano portate da alcuni Avanguardisti.

Molti i mazzi di fiori sparsi sul feretro che dopo le funzioni funebri nel Duomo, ha proseguito per il Camposanto.

PRO CURA MARINA

Offerte in memoria della signora Antonietta Della Marina: Giovanni Capriz L. 5 — Fachini Lorenzo, 5 — Del Fabbro Francesco, pittore, 5 — Elia Tomaso, 5 — Falomo Giacomo, 10 — Della Bianca dott. cav. Bernardo, 5 — Giuseppe rag. de Carli, 5 — Attilio Antonelli, 5 — Della Marina Antonio, 5 — Boezio Antonio, 5 — Gio. Batta Samartini, 25 — Bierti Luigi fu Antonio, 5 — Treu Giuseppina ved. Stroili, 10 — La famiglia della defunta L. 50.

Per onorare la memoria di Antonio Venturini di Nicolò: Giuseppe rag. de Carli L. 5 — Fachini Lorenzo, 5 — Attilio Antonelli, 5 — Falomo Giacomo, 5 — Bierti Luigi fu Antonio, 5 — Benedetti Emma, 25 — Treu Giusepina, 10 — dott. Girolamo Albini, direttore della Banca Cattolica, 10.

L' Istituzione beneficata vivamente ringrazia.

Da S. DANIELE

CONFERENZA RIMANDATA

(2). — La conferenza « Pro Oriente » che il Cappellano alpino don Galloni doveva tenere martedì scorso nel nostro « Corradini », è stata rinviata a domenica prossima 4 corrente alle ore 11 antimeridiane nello stesso « Corradini ».

Data l'ora favorevolissima, si prevede un teatrone.

La tragedia a Fresis di Enemonzo

Un pazzo assale e uccide il padre a colpi di spranga

ENEMONZO, 2.

Un impressionante fatto di sangue accaduto a Fresis, ha rattristato la nostra tranquilla popolazione. In un improvviso accesso di pazzia sanguinaria, tale Lodovico Vecile di anni 32, si scagliava contro il proprio padre, Giovanni, di anni 71, e con una spranga di ferro, di cui si era armato, lo colpiva alla testa e alla schiena facendolo stramazzare a terra moribondo.

La famiglia Vecile, che abita a Fresis in una casa di sua proprietà, si componeva di sette persone, il padre, Giovanni di anni 71, e sei figli. Il Domenico aveva già dato segni di anormalità, e frequenti erano gli alterchi causati da futili motivi col vecchio genitore.

A quanto si dice però, anche il vecchio era di temperamento violento, nonostante la sua tarda età.

Mentre sabato sera si trovavano il padre ed i tre figli maschi riuniti in cucina, parlando di cose insignificanti, il Lodovico che, contrariato, partecipava animatamente al discorso, prima che gli altri fratelli avessero il tempo d' impedirglielo, impugnò una spranga di ferro che si trovava a portata di mano e con quella si avventò contro il padre colpendolo ripetutamente alla testa e alla schiena.

Purtroppo le ferite erano mortali e il povero vecchio cessò di vivere.

L'arresto del parricida

I Carabinieri della stazione di Ampezzo furono subito avvertiti del fatto e domenica mattina si portarono sul posto. Appena il Lodovico, che era rimasto rinchiuso tutta la notte nella sua camera ebbe sentore della presenza dei Carabinieri, e, prima che si avesse modo di impedirglielo, si diede alla fuga. Di un balzo attraversò l'aia e fu nell'aperta campagna. I Carabinieri si diedero subito all' inseguimento e poco dopo riuscirono ad arrestarlo e a tradurlo al Manicomio provinciale ove fu accolto il 27 novembre.

Egli altre volte vi fu ricoverato e precisamente a S. Daniele dal 26 giugno 1919, al 19 19 ottobre stesso anno; a Udi-1919 al 19 ottobre stesso anno; a Udi-1925 epoca in cui fu internato a S. Daniele ove rimase fino al 16 marzo 1926.

Da PORDENONE

Una interessante conferenza

(2). — Domenica 4 corrente, alle ore 10.30 antimeridiane, nel Teatro Garibaldi, gentilmente concesso, avrà luogo la attesa conferenza dell'eroico cappellano militare don Francesco Galloni (ex tenente degli alpini, tre medaglie d'argento) che parlerà sui « Problemi italiani nelle terre balcaniche ».

L' Italia ha una grande missione da svolgere e degli alti interessi da tutelare sulla sponda orientale dell'Adriatico; essa deve riprendersi e marciare sulle gloriose vie di Roma e di Venezia. Questo dirà domani don Galloni, fondatore e direttore dell'Opera Italiana Pro Oriente, che ha riscosso l'alto plauso del Duce e delle Superiori Gerarchie del Partito, e lo dirà con la profonda conoscenza ch'egli ha dell'Oriente misterioso e della necessità della nostra emigrazione nei Balcani. Tutti i fascisti sono tenuti ad intervenire, e vi sono invitate tutte le Associazioni e tutti i cittadini.

CINEMATOGRAFI

Domani al Teatro Licinio si proietterà il film italiano « L' ultimo Lord » tratto dalla commedia di Ugo Falena, interpretato da Carmen Boni e Lido Manetti, e inscenato da Augusto Genina.

— Al Cinematografo S. Marco da sabato a lunedì « Caccia all' uomo » con Buck Jones, seguita da una comica in due atti e preceduta da una film L.U.C.E. « Il Gran premio di Monza ».

— Al Politeama Roma continua « Notte nuziale » con Nita Naldi e Rodolfo Valentino.

— Al Teatro Garibaldi « Vita da cani » con Chariot.

PER GLI AVANGUARDISTI

Tutti gli appartenenti all'Avanguardia giovanile dovranno trovarsi domattina, domenica alle ore 8 precise alla Casa del Fascio in divisa completa. Non sarà ammessa alcuna assenza ingiustificata.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

dal 25 novembre al 1. dicembre

Nascite: Maschi nati vivi 3 — Femmine nate vive 6 — Totale nascite n. 9.

Pubblicazioni di matrimonio: Fantuzzi Gustavo con Piccinato Rosa — Santarossa Giuseppe con Cuccato Marina.

Matrimoni: Pamio Eugenio con De Martin Jole — Trivelli Pietro con Abate Elide — Lisotto Ermenegildo con Hubert Costanza — Canevese Luigi con Bianchetti Tosca — Targhetta Guido con Pitton Rina — Piccinin Giovanni con Battiston Tereza.

Morti: Bortolin Alberto di Ferdinando di anni 27 — Taurian Gio. Batta fu Osvaldo d'anni 75 — Gaspardo Fiorina fu Marco ved. Camillot d'anni 89 — Zaghis sac. prof. Luigi di Filippo d'anni 47 — Marini Filomena fu Giuseppe ved. Bressan d'anni 81 — Facca-Gasparotto Italia fu Giuseppe d'anni 67 — Pigatto-Pegoraro Stella di Antonio d'anni 40 — Carniel Ballot Rosa di Basilio d'anni 37 — Fabbro Giovanna di Agostino d'anni 5.

Da TRICESIMO

BENEFICENZA

(2). — La spett. Famiglia Tellini nella luttuosa circostanza della morte del suo cav. Edoardo ha elargito: L. 200 all'Opera Balilla — L. 500 alla Congregazione di Carità « pro Cucina Economica » — L. 500 alla Cura Marina — L. 300 al Patronato Infantile — Totale L. 1500.

Segnaliamo l'atto munifico della spett. Famiglia Tellini, sempre prima a beneficare le nostre filantropiche Istituzioni.

Il prof. Giovanni Rapuzzi ha versato al Comitato fascista Colonia Marina lire 10 quale suo contributo annuale.

A questa Congregazione di Carità « Pro Cucina Economica » sono pure pervenute le seguenti offerte: dott. cav. don Marco Dall'Ava L. 100 — cav. Ettore Spezzotti e consorte, 25 — Gisella Cosani per onorare la memoria della signora Antonietta Bortoluzzi, 25 — co. ing. cav. Tristano Valentinis e consorte per onorare la memoria del signor Francesco Dri, 20 — signor Antonio Agosto, 10.

Da MAGNANO IN RIVIERA

NEI BALILLA

(2). — Il Podestà centurione Ermacora Zuliani, in data 29 decorso è stato nominato Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla.

Congratulazioni.

Cronache Goriziane

La costituzione del Consiglio provinciale dell' Economia

GORIZIA, 2.

In seguito alla cessazione della Camera di Commercio, che col 1.o dicembre si è trasformata in Consiglio Provinciale dell' Economia, ieri alle ore 11 ebbe luogo la consegna dell' Ufficio fatta dal cessante Commissario straordinario della Camera di Commercio signor Antonio Orzan al Prefetto comm. Anselmo Cassini, quale Presidente del nuovo Consiglio Provinciale dell' Economia.

Prima di iniziare e operazioni della consegna il Commissario della Camera di Commercio alla presenza del corpo degli impiegati camerali al completo, rivolge un saluto augurale al Prefetto.

Rispose il Prefetto ringraziando per le parole cortesi e deferenti a lui rivolte e rallegrandosi che la designazione da lui fatta d'accordo con le Gerarchie del Partito per la nomina del Commissario della cessante Camera di Commercio a Vice-presidente del nuovo Ente gli abbia procurato la sua tanto apprezzata collaborazione.

Saluta e ringrazia gli impiegati camerali di cui ha avuto modo di conoscere lo zelo attraverso le parole del cessante Commissario della Camera e l'attività encomiabile da essi spiegata rivolgendo loro una calda raccomandazione di voler continuare a prestarsi a favore del nuovo Ente non solo con intelligenza e diligenza, ma altresì con fede e con passione. Nell'assumere la carica di Presidente del Consiglio Provinciale dell' Economia, il Prefetto ha voluto come suo primo atto rivolgere il proprio saluto di omaggio a S. Eccellenza il Ministro dell' Economia Nazionale.

Il prestito della Città di Gorizia

Stamane alla presenza del Podestà gr. uff. Giorgio Bombig, Senatore del Regno, rag. Francesco Pinausig, rag. Vivaldi Louvier, rag. Mario Fabbro e signor Piero Pecile, nella residenza municipale si procedette alla XLI[a] estrazione del prestito della città di Gorizia di fiorini 800.000 al 4 per cento assunto nel 1886. Furono estratti:

Cinque titoli da fiorini 1000 segnati coi N. 66 — 115 — 128 — 131 — 134.

Otto titoli da fiorini 500 segnati coi N. 30 — 39 — 45 — 84 — 95 — 167 — 223 — 232; e quattro titoli da fiorini 100 segnati coi N. 20 — 136 — 142 — 243.

I titoli estratti saranno pagati dal 0 dicembre 1927 e i taglandi scaduti dal 1.o dicembre 1927 presso la Tesoreria comunale di Gorizia e presso gli sportelli della Banca Commerciale triestina. I tagliandi sono liberi dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile, che viene sopportata dal Comune. Il rimborso dei titoli e dei tagliandi si effettua in lire italiane al ragguaglio di L. 0 60 per corona, rispettivamente di L. 1.20 per fiorino.

Sui seguenti titoli estratti e non ancora presentati per il rimborso, cessa col giorno dell'estrazione la corresponsione dell' interesse.

Estrazione del 1922: da fiorini 100 il N. 40 — Estrazione del 1925: da fiorini 100 il N. 127.

Ferrante Aporti commemorato

A Sagrado, con l' intervento di tutte le Autorità e di popolo, ebbe luogo in un'atmosfera di austerità mista al gaio sorriso di ben 58 bimbi, la commemorazione del centenario di Ferrante Aporti, insigne pedagogo e maestro, che fu il fondatore dei primi asili d' infanzia in Italia.

La signorina Maria Zittafani preposta alla direzione dell'Asilo, con un discorso che fu ascoltato attentamente da tutti i presenti, parlò lungamente di colui che fu il precursore ed il fondatore di un' istituzione benefica ed altamente civile ed umanitaria. Mise in rilievo i benefici che i bimbi ritraggono dall' insegnamento fatto con metodo e con criteri razionali e moderni, sciogliendo un inno di gloria alla Duchessa d'Aosta, la Dama benefica che in tutta la regione isontina volle continuare, con tanta passione, l'opera iniziata dall'Aporti in un tempo ormai tanto lontano.

La signorina Zittafani fu vivamente felicitata ed applaudita.

Terminata la commemorazione i bimbi intonarono gli inni della Patria, facendosi vivamente applaudire.

ELARGIZIONI

Per onorare la morte del compianto cav. prof Giovanni Cossar, elargirono a favore della Croce Verde: il cav. Oreste Persa L. 25 e Luigi Struchel, 25.

SOTTO IL CARRO

Il carradore Francesco Riavez, di anni 20, da Tarnova, rimaneva travolto dal proprio carro riportando la frattura del radio e del cubito del braccio destro. Il Riavez fu trasportato a mezzo della Croce Verde all'Ospedale Comunale.

AGGRESSIONE

Ieri sera verso le 21 un individuo rimasto sconosciuto tentò di strappare alla signora Emma Gall, di anni 52, abitante in via Dante 14, la borsetta che recava con sè.

La signora si oppose energicamente mettendo in fuga l'aggressore.

(Continua in terza pagina)

La Famiglia del compianto

Giuseppe Roiatti

vivamente ringrazia Ufficiali e Milizia Ferroviaria e tutti coloro che parteciparono ai funebri del suo caro.

UDINE 2 dicembre 1927.

IL CIRCO ZAVATTA

E' giunto a Gorizia il rinomato Circo Zavatta che ha eretto le tende in piazza S. Antonio. Il Circo rimarrà a Gorizia per soli cinque giorni. La prima rappresentazione è stata fissata per domani sera sabato alle 20.30 precise.

Tutti i giorni dalle 10 in poi si possono visitare gli animali esotici del Circo.

UN ARRESTO ALL'OSPEDALE

Gli agenti di Questura arrestarono certo Carlo Penso di anni 19, da Forlì, ricoverato all'Ospedale Comunale di Gorizia. Il Penso era ricercato dalle Autorità perchè condannato dal Tribunale di Forlì a 10 mesi di reclusione quale responsabile del furto di una bicicletta in danno di tale Giulio Rossi.

INFEZIONE TETANICA

All'Ospedale Comunale fu ricoverata Maddalena Boncina, di anni 85, abitante in via Croce 5, con una ferita alla mano destra e sintomi di infezione tetanica.

Cronache varie

Ignoti ladri forzata la finestra della abitazione dell'avv. Giuseppe Desenibus, di anni 32, amministratore del fallimento Gross di Tarvisio rubarono due coperte di lana e altri indumenti causandogli un danno di oltre 300 lire.

— Il contadino Giuseppe Gabriafcich, da Anicova, trovandosi a rincasare fu affrontato da due malviventi che, dopo averlo percosso e malmenato, lo rapinarono del portafoglio contenente 7000 lire, rubandogli anche la catena e l'orologio d'oro. Il fatto fu denunciato ai carabinieri di Anicova Corrada.

— I Carabinieri denunciarono alle Autorità l'oste Ignazio Leban, di anni 31, da Drebocnik, il quale si era impossessato indebitamente di 300 lire in danno del falegname Giovanni Pirik, di anni 51, di Lome di Canale che in quel giorno aveva riscosso presso la Banca della Venezia Giulia di Gorizia 4 mila lire ricevute in conto risarcimento danni di guerra.

CRONACA SPORTIVA

Un'interessante incontro

Udinese I.a - Udinese Riserve

Domani, Campo Moretti, ore 14.30

Prima che le squadre riprendano le dure fatiche del girone di ritorno per il campionato italiano di calcio, è stata fissata dalla F. I. G. C. una giornata di sosta, nella quale verranno disputati solo gli incontri da ricuperare.

I «vittoriosi di Fiume» non rimarranno egualmente inoperosi, giacchè — in vista della difficile partita che li attende sul campo di Bergamo — intendono scendere sul terreno per una leggera partita di allenamento onde trovarsi «a punto» per tentare di acciuffare ancora un'affermazione.

L' incontro che verrà disputato al Campo Moretti, sarà regolarissimo ed avversari della prima squadra, sarà «l' undici» capace e volitivo delle riserve. Titolo contro titolo: i campioni veneti riserve contro i campioni italiani di II. divisione. Entrambe le squadre sono reduci da brillenti affermazioni colte sui campi avversari; desiderosa la compagine di Cantarutti di confermare al pubblico che l' Udinese è risorta e con doti morali invidiabili, smaniosa la seconda squadra di figurare ed impegnare seriamente gli «assi» bianco-neri.

Le riserve si getteranno nella lotta animate dall'entusiasmo di chi sa tutto osare: in cuor loro, se non vive una grande speranza di vittoria, vi è sicura la certezza di sapere battersi con onore.

Non mancherà di interesse dunque questa partita, anche perchè la prima dell' Udinese, partirà svantaggiata di qualche goal, rispetto i simpatici avversari. Tale svantaggio però, sarà in buste chiusa, e non verrà comunicato che a gara finita; ciò nell' intento di spingere i più forti ad impegnarsi veramente a fondo.

E' già stato annunciato che i prezzi d' ingresso al campo, sono accessibili agli amatori del bel gioco: Tribune lire 4 — Campo L. 2. Perciò il Polisportivo Moretti raccoglierà domenica molto pubblico, il quale presenziando alla interessante partita, avrà modo di porgere il saluto ai baldi vittoriosi di Fiume e di concorrere nello stesso tempo, ad offrire ai giocatori delle due squadre dei regali in oggetti dato che il 50 per cento dell' incasso servirà a tale scopo.

Dal canto loro i ventidue atleti hanno giurato... di appagare l' interesse del pubblico, disputando l' incontro col massimo impegno.

G. Maseri

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Due carabinieri assaliti da due girovaghi

Il 25 settembre scorso a Fiume Veneto c'era sagra e sulla piazza del paese s'erano date convegno tre giostre per l'occasione. L'appuntato dei Carabinieri Umberto Salvati e il carabiniere Domenico Bilucaglia, chiesero i documenti a uno delle giostre, tale Luigi Querini, di anni 23. Costui per tutta risposta allungò un ceffone all'appuntato.

Quest'atto di violenza fu come il segnale per una violenta zuffa. Infatti accorsero altri sei girovaghi in difesa del Querini che i carabinieri volevano arrestare. Volarono pugni, morsi e graffi si che le presero e le dettero un po' tutti. Taluno degli assalitori riportò lievi lesioni e il carabiniere Bilucaglia rimase ferito ad una mano.

Per questi fatti sono comparsi ieri in Tribunale, oltre al Querini: Orlando Suffrò di anni 48, Alessandro Morandini di anni 28, Elisa Querini di anni 51, Bertina Querini di anni 19 e Clerici Fontana di anni 79. Contumace tale Assunta Garbini.

Essi negano di aver usato violenze e ammettono solo di averne ricevute!

Dopo l'escussione dei testi e la discussione, il Tribunale ha condannato il Querini a mesi sei di reclusione, il Suffrò e il Morandini a mesi 4, la Bertina Querini a mesi 2 e giorni 4 di reclusione; ha assolto la Elisa Querini, la Garbin e il Clerici per insufficenza di prove.

Difensori avvocati Sartoretti e comm. Cavarzerani.

A porte chiuse

Si è discusso a porte chiuse il processo contro Alessandro Coccolo fu Valentino di anni 51, da Feletto Umberto, imputato di violenza carnale in danno di una quattordicenne.

Il Tribunale ha ritenuto trattarsi invece di atti di libidine e ha condannato il Coccolo ad anni 1 e mesi 2 di reclusione.

Difensore avv. Respina.

Le malefatte di Pignolo

Domenico Pignolo fu Luigi di anni 80 da Plasencis è imputato di avere rubato due vestiti togliendoli da una stanza nell'abitazione di Ponte Costantino di Tomba, in cui era riuscito a penetrare a traverso una finestra. Deve pure rispondere di mendicità.

— Io rubare? Ma io non so niente di quei due vestiti! — protesta il Pignolo.

Il Tribunale ha assolto l' imputato dall' imputazione di furto, per insufficenza di prove, condannandolo a giorni 5 di arresto per mendicità.

Difensore avv. Respina.

Una assoluzione in appello

Il Pretore di Pordenone condannò Umberto Frattolin fu Antonio, di Torre, a nove mesi di arresto per contravvenzione all'ammonizione.

Il Frattolin interpose appello a tale sentenza e il Tribunale ha ieri riesaminato il processo, pronunciando sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Difensore avv. Respina.

Fra Libri e Riviste

Sentire e volere

La società oggi offre una mentalità edonistica morbosa per l' individuo e pericolosa al progresso morale, propulsore di quello materiale. Col raffinarsi della tecnica della vita nascono maggiori desideri di agio e di godimento, oltre l'orbita naturale. Non basta la necessaria ricreazione, il giusto divertimento, si tenta di fare fine della vita il piacere. Di qui il facile traviamento, via al pervertimento, alla depravazione e alla delinquenza, alla quale va parallela la follia nella stessa età della adolescenza. Il libro pubblicato ora dall' editore Hoepli di Milano, del dottor Cattani, già noto per altri apprezzati lavori, col titolo: «Sentire e volere» (arte del vivere) si inspira a monito medico-psicologico contro tutto quanto vizia l'esistenza, indicando sulla guida dell'esperienza il cammino verso l'elevazione morale frutto di sapienza integrale, sia per rispetto ai bisogni dello spirito, sia per affrontare le gravi difficoltà della vita nelle vicende dolorose maestre di fortezza d'animo nel sostenere lo sforzo della lotta e sentire il piacere del sacrificio, fattore unico del bene e della pace intima dell'anima nel le ore grigie del vivere.

A ciò contribuisce potentemente la volontà, illuminata e diretta dal sapere per conseguire colla operosità incessante le maggiore utilità pratica impiegando il breve tempo concesso alla vita. L'elegante volume di pagine XV-586, sarà prossimamente seguito dalla seconda edizione dell' «Igiene del matrimonio» dello stesso autore, edito pure da Ulrico Hoepli.

Filatura del cotone

Su questa tecnica esistono molti libri di carattere didattico e scolastico che si ripetono a vicenda; ma non esisteva fino ad oggi il vero «libro del filatore», creato per chi lavora praticamente, il libro che serve non solo al direttore ma anche e specialmente al caposala ed all'assistente che devono ogni giorno vincere difficoltà materiali e risolvere i problemi affidati alla loro abilità tecnica. Questo libro esiste oggi per merito di Carlo Carminati, Direttore del Cotonificio di Pistoia: «Il filatore di cotone», volume in-8 gr. di XII-348 pag. con 216 magnifici e chiari disegni, una tavola a colori, 8 moduli, 8 progetti e numerose tabelle. Primo ed unico del genere perchè è la prima volta che un dirigente, un uomo pratico, esponga disinteressatamente il frutto della propria vasta esperienza pratica e organizzativa, svelando a vantaggio di chi lavora dati preziosi e completi — sinora inediti o gelosamente custoditi — per ogni singola lavorazione: il segreto insomma dell' «alto rendimento». Primo ed unico, ripetiamo, perchè ha il pregio più unico che raro di «poter essere capito da tutti», ogni regola, ogni concetto esendo «illuminato» con l'esempio numerico d' immediata applicazione: agli intelligenti ed agli accorti di saperne «approfittare»!

Editore U. Hoepli — Galleria De Cristoforis — Milano.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 2 dicembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	755 52	757.61	758.13
Pression' al mare	766 84	767 22	769 53
Temperatura	5·2	8·0	5·8
Umidità (0-100)	85	57	57
Vento Direzione	NE	NE	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	2	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,7
Temperatura minima: 5,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2. — Situazione barica. Regime di alta pressione sull' Europa settentrionale, orientale e centrale con area di massimo (775) sul Baltico e sulla Russia settentrionale. La pressione decresce verso il nord-ovest di Europa minimo (741) allo Spitzbergen e verso il bacino Mediterraneo occidentale con area di minimo (760) dalla Sardegna alla Tunisia.

Probabilità: La persistenza della bassa pressione sul basso Mediterraneo occidentale mantiene il tempo variabile sull' Italia con piogge residue. Cielo vario sul basso Adriatico e sull' Jonio ad intervalli coperto altrove. Piogge residue sulle regioni montane settentrionali, sull'alto versante Adriatico e nel bacino tirrenico. Venti moderati, orientale sull' Italia, superiore fra sud e levante altrove con raffiche. Temperature ancora in diminuzione, mare alquanto agitato.

Cronaca Udinese

Per la Maternità e l'Infanzia

Il Vicepresidente della Federazione Provinciale per la protezione della Maternità e dell' Infanzia, barone professore cav. Enrico Morpurgo, ha diramato ai Presidenti dei Comitati di Patronato della Provincia la seguente circolare:

«Con circolare 13 novembre corrente N. 15844, ora pervenuta, l' Ill.mo signor R. Commissario dell' Opera così mi comunica:

«Nell' intento di aumentare, a tutti gli effetti, le disponibilità e quindi il buon funzionamento degli organi provinciali o comunali dell' Opera, sono venuto nella determinazione di assegnare d'ora innanzi alle Federazioni ed ai Comitati di Patronato i proventi delle contribuzione dei soci che le Federazioni ed i Comitati stessi riusciranno rispettivamente a raccogliere.

«L' Opera confida che verrà così stimolata l'attività dei dipendenti organi alla raccolta di maggiori iscrizioni, e che sarà così resa più larga l'adesione dei cittadini che vorranno dare volonterosa collaborazione all'assistenza della madre o del fanciullo bisognosi, sapendo che il beneficio della loro generosità resterà acquisito ai bisogni del luogo di loro abituale residenza.

«Poichè è riservata all' Opera la facoltà di ammettere i soci a sensi dell'art. 32, Cap. 2, del regolamento 15 aprile 1926 N. 718, così sarà naturalmente necessario che le Federazioni notifichino (anche per conto dei dipendenti Comitati) a questa Sede Centrale le proposte di ammissione dei nuovi soci e l' importo delle riscossioni effettuate, agli effetti dell'art. 7, N. 6, della legge 10 dicembre 1925 N. 2277».

Convinto, come sono, che la fattiva e zelante attività dei componenti i Comitati di Patronato, non ha bisogno di incitamenti o di stimoli per far si che l' Opera, attraverso i suoi organi comunali possa, nel modo più rapido e nella forma più ampia, raggiungere le sue alte finalità morali e sociali, reputo superflua ogni raccomandazione.

Lascio quindi ad ogni Comitato piena facoltà di scegliere i modi e le forme più indicati per attuare quella attività che, in esecuzione della circolare di cui sopra, deve essere diretta a procurare alle madri ed ai fanciulli dei singoli Comuni, nuovi mezzi che in unione a quelli direttamente concessi dalla Opera, permetteranno di provvedere più adeguatamente alla vastità dei compiti affidati all' Opera stessa.

Attendo dalle S.S. L.L. la relativa sollecita assicurazione ed in seguito man mano si verificheranno le indicazioni riguardanti i nuovi soci proposti e le somme incassate, allo scopo di effettuare le prescritte comunicazioni alla Sede centrale dell' Opera».

Società di Tiro a segno

Nomina della Presidenza

Ieri sera, alle 18, si è riunita, nella sede sociale, la nuova Presidenza della locale Società di Tiro a Segno.

Presiedeva l'adunanza il signor Vittorio Marcovich; erano presenti i membri del Consiglio: Ernesto Cita, Carlo Gervasoni, cav. uff. Giovanni Bissatti, Arturo Pittini, Evaristo Reccardini ed Antonio Tamburlini.

Il signor Marcovich ha esposto ai presenti l' impossibilità da parte sua di continuare nella carica di Presidente della Società, dovendo assentarsi troppo sovente e per lunghi periodi di tempo da Udine; rivolse un pensiero ai colleghi del Consiglio che con lui hanno collaborato nell'opera svolta dalla cessata Presidenza e eguale saluto porta ai nuovi chiamati a far parte dell'attuale Consiglio.

Espose quindi l'opera svolta nel biennio testè trascorso ed invitò i presenti a passare alla nomina del Presidente.

A voti unanimi venne eletto il signor Evaristo Reccardini.

Il signor Reccardini rivolse parole di ringraziamento all'uscente Presidente signor Marcovich del quale enumera le molte benemerenze acquisite per l'opera sua fattiva ed intelligente svolta a favore della Società durante il biennio testè trascorso e fa vivo affidamento sulla sua preziosa collaborazione anche per l'avvenire. Manda quindi un saluto e un ringraziamento ai consiglieri uscenti e a quelli di nuova nomina.

Per acclamazione è rieletto Segretario della Società, per il biennio 1928-1929, il cav. Emilio Doretti.

Per il Tiro a segno scolastico

Il nuovo Consiglio della locale Società di Tiro a Segno Nazionale, relativamente alla nota pubblicata in calce all'articolo del nostro Giornale sul Tiro a Segno Scolastico, ci comunica che, per iniziativa del Presidente sig. Marcovich, già da tempo sono in corso le pratiche per il ripristino delle esercitazioni con la Carabina Flobert, ed anzi, per merito stesso del signor Marcovich, la benemerita Opera Nazionale Balilla ha lodevolmente offerto le prime sei Carabine di precisione.

Al Poligono di Viale Venezia in breve si inizieranno i lavori per la sistemazione di otto linee di tiro che cominceranno a funzionare nel nuovo anno.

Col più vivo compiacimento prendiamo atto di questa comunicazione che viene a confermare l' interessamento della Società di Tiro a Segno per la bella iniziativa. «Quello che si è fatto e che si farà a Udine» era il titolo del nostro articoletto. Già dunque si è fatto e bene per il Tiro a Segno scolastico, siamo certi, sarà in breve in piena afficenza.

Riunione mitraglieri della Milizia

L' Ufficio Stampa della 63° Legione comunica:

Domenica 4 corrente i militi della Sezione Mitragliatrici si troveranno alle ore 8.30 alla Caserma della Legione per la solita istruzione. Si raccomanda vivamente di non mancare.

Il Principe di Udine all' Automobile Club di Udine

S. A. R. il Principe di Udine che, come abbiamo annunciato, ha concesso l'alto suo Patronato all'Automobile Club di Udine, agli auguri inviatigli dalla Presidenza di questo Sodalizio, ha fatto pervenire la seguente risposta:

«Automobile Club - Udine — Sua Altezza Reale il Principe di Udine ha molto gradito gli auguri di codesto Sodalizio e mi incarica di esprimere loro i Suoi ringraziameti. — L' Ufficiale addetto: Franco Spinola».

Appello per una buona azione

Per la Famiglia disagiata per la quale abbiamo aperto una sottoscrizione ci sono pervenute le seguenti offerte:

On. barone Elio Morpurgo e il Figlio prof. dott. Enrico L. 50
N. N. » 20
N. N. » 15

Per la costituzione del Patronato udinese "pro Oriente"

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine ci comunica:

La riunione per la costituzione del Patronato Udinese dell' Opera Italiana «Pro Oriente», indetta per lunedì 5 dicembre, alle ore 17.30, nella sala del Consiglio della Loggia Municipale, avrà luogo invece nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi) nell'ora e nel giorno già indicati.

Il gen. Barbarich a Udine

E' giunto ieri nella nostra città il generale Barbarich.

L illustre soldato è sceso al Grande Albergo Italia.

Riunione della Banda della Milizia

L' Ufficio Stampa della 63ª Legione comunica:

Tutti i componenti la Banda della Legione si troveranno oggi 3 dicembre alle ore 20 presso la sede del Comando, in abito civile, per le prove generali.

Ad essi verranno impartite in proposito comunicazioni importanti.

Gli stessi poi dovranno trovarsi nella località su citata domenica 4 dicembre, in divisa, alle ore 9 ant., per servizio.

Ufficiale concittadino che si fa onore

Al nostro concittadino Eugenio Ferrari, tenente nel 51° Fanteria, residente a Perugia, orfano del compianto dottor Giovanni Ferrari, caduto per causa della guerra, è stata testè conferita la medaglia d'oro dal Ministero della Guerra per aver conseguito durante l' intero Corso di tre anni all'Accademia Militare di Modena il «massimo assoluto e relativo» dei voti, in modo d'essere qualificato il migliore fra tutti gli Allievi Ufficiali frequentanti il Corso.

Al distinto e valentissimo ufficiale il plauso e l'augurio di brillante carriera; alla di lui famiglia, e specialmente alla madre, signora Elisa Fior vedova Ferrari, i nostri più vivi rallegramenti.

Beneficenze in memoria del compianto dott. Grillo

Sempre per onorare la memoria del compianto dott. cav. dei S.S. Maurizio e Lazzaro Umberto Grillo sono pervenute all' Ospizio Marino Friulano le seguenti offerte:

Dott. Guido Parenti, 20 — Sindacato Medico Fascista, 200 — Ordine dei Medici, 200 — cav. uff. Gaspare Cavarzerani, 50 — dott. Diego Mistruzzi, 10 — dr. Reginaldo Ferrario, 10 — dott. Aldo Simonetti, 10 — dott. Gino Murero, 10 — dott. Paolo Marzuttini, 10 — dottor Giulio Cesare, 10 — dott. Italo Grasso-Biondi, 10 — dott. Vittorio Vidal, 10 — Sorelle Brisighelli, 100 — Attilio ed Erminia Brisighelli, 50 — Ciussio Pio, 10 — Amministrazione Spiaggia di Lignano, 200 — avv. Lucio Coren, 20 — Essicatoio Bozzoli, 100 — Famiglia comm. avv. Mario Bertacioli, 10 — avv. Angelo Feruglio, 10 — Famiglia dott. Emilio Mai, 25 — Sindacato Veterinario Friulano, 100 — dott. Alessandro Baiardi, 25 — prof. Antonio Del Piero, 10 — Latteria Cooperativa Turnaria di Martignacco, 25 — Cassa Rurale di Martignacco, 500 — Famiglia comm. Guglielmo Delser, 50 — Totis cav. Enea di Martignacco, 10 — Segaia Nicola di Martignacco, 10 — dott. Pasquale Gonano di Fagagna, 25 — dott. Giovanni Carnelutti, 25 — comm. Costantino Perusini di Cormons, 25 — dott. Adolfo Battistig di Ragogna, 10 — Famiglia avv. Giacomo Asquini, S. Daniele, 100 — Cotonificio Udinese, 100.

Alla Cucina Economica di Martignacco: Cassa Rurale di Martignacco, 500 — co. Clementina Deciani, 50 — Augusto Zampa, 20 — Orsolina Dolci, 10 — co. Antonio Deciani, 50 — Minetta Fravisani e nipoti L. 20 — Marconi Tomaso, 20 — Famiglia Iginio Colussi, 20 — cav. Francesco Asquini, 25 — comm. avv. Guido Franceschinis, 50 — Famiglia comm. Guglielmo Delser, 50.

Alla Congregazione di Carità di Martignacco: Renato Del Luca, 20 — Giuseppe Angeli, 10 — Latteria Turnaria di Martignacco, 25 — Segaia Nicola, 10 — Totis cav. Enea, 10 — Battello Arturo, 5 — dott. Giacomo Lovisoni di Gradisca d' Isonzo, 50.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Pasticciata di manzo o cotechino - Cont. Sera: Riso e verdura - Vitello alla genovese - Contorno.

Dopolavoro friulano a Roma

La prossima serata folkloristica

Il settimanale romano «Il Dopolavoro» dedica quasi tutta la prima pagina alla interessante serata cinema folkloristica che si terrà quanto prima a Roma, con canti, musiche e danze caratteristiche e col concorso di 80 coristi del Dopolavoro di Udine in costume friulano. Il giornale, pubblica due riuscitissime fotografie di gruppi in costume friulano e dopo aver illustrato questo spettacolo nuovo per Roma, così continua:

« La mèta che si vuol raggiungere attraverso questi spettacoli è quella di valorizzare e vivificare le bellezze naturali artistiche ed etniche della nuova Italia.

Lo spettacolo, che lascerà in coloro i quali avranno la fortuna di assistervi ricordo imperituro, è organizzato dalla Opera Nazionale Dopolavoro con la cooperazione del benemerito Istituto «Luce» editrice del film «Il Friuli».

La prima delle Regioni d'Italia che Roma conoscerà nelle sue bellezze panoramiche per mezzo del film e delle sue caratteristiche di colore locale, costumi, canti e danze, è il Friuli, la generosa terra che fu bagnata dal sangue generoso degli italiani nella grande guerra redentrice e che accolse, nella ospitalità gentile e affettuosa di sua gente, i nostri combattenti che, sopravvissuti, ne serbano ancora oggi il caro ricordo.

Durante lo svolgimento delle tre prime parti il «Coro Udinese» del Dopolavoro, diretto dal maestro Cremaschi, eseguirà le più caratteristiche « villotte » e negli intermezzi i « Gruppi in costume » eseguiranno le danze friulane accompagnate dalle musiche suonate con i loro strumenti caratteristici.

Il Coro, formato di dopolavoristi, fu istituito nei primi mesi del 1921, sotto gli auspici della Società Filologica Friulana. Era inizialmente composto di un esiguo numero di signore e signorine appassionate del canto, ma non andò molto che ad Udine, Capitale del Friuli, fu avvertito il bisogno di dar vita ad un completo corpo corale, il quale lenisse i cuori dei rimasti e dei profughi, provati alle più dolorose vicende. Fu così che il primitivo nucleo aumentò e che ad esso si aggiunsero anche gli uomini, in prevalenza bravi lavoratori delle fabbriche e delle officine. In qualità di istruttore e di direttore fu nominato il maestro Domenico Adelchi Cremaschi.

Particolare interessante: i suoi componenti non conoscono norme musicali. Essi cantano così come il cuore lor « detta dentro » con una percezione facile di suoni intuendo prontamente i controcanti, le terze, le seste e le note fondamentali degli accordi, sicchè il foglietto che tengono fra mano non deve trarre alcuno in inganno: tutt'al più esso serve a richiamare le parole o ad avvertire quando i suoni sono ascendenti o discendenti ».

Il brillante ed interessante articolo tratta poi diffusamente della villotta friulana riproducendo la versione italiana di parecchie di esse.

Per l'offerta dell'aeroplano "Friuli,,

Elenco delle offerte raccolte dal VI° Sestiere

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Raccolte dal signor Luigi Moschioni: Francesco Orter, 10 — Centa Giuseppe, 2 — Fiascaris Maria, 5 — Fiascaris Giacinto, 5 — Fiascaris Fides, 5 — Raiser Guido, 2 — Fiascaris Carlo, 5 — Moschioni Luigi, 20 — Moschioni Iginio, 5 — Moschioni Enrico, 10 — Sandrini Arturo, 5 — Varmo Giuseppe, 2 — Gottardo Giuseppe, 2 — Pegoraro Umberto, 2 — Cozzi Aurelio, 5 — Caprile Giuseppe, 5 — Moro Giacomo, 2 — Aurelio Lodovico, 3 — Zilli Eugenio, 5 — D'Ari Mario Maria, 5 — Famiglia Mattili, 5 — Rinaldi Dirce, 2 — Bertoli G. B., 2 — Pellegrini Pietro, 2 — Morselli Emanuele, 4 — Fancello Pietro, 5 — Filaferro Francesco, 5 — Comuzzi e Buffoli, 10 — Brigo Albano, 5 — Pecile Biagio, 10 — Pecile Giuseppe, 10 — Fantoni cav. Pietro, 10 — Fantoni Franco, 10 — Gori Pietro, 5 — Cattarossi Giuseppe, 5 — Pozzo Vincenzo, 5 — Pozzo Valentino, 5 — Pozzo Leonilde, 2 — Cudic Ferdinando, 2 — Ciani Mario, 3 — Gottardo Gio. Batta, 2 — Gaspardo Melania, 2 — Moschioni Giorgina, 3 — Tosolini Angelina, 1 — Moschioni Pierina, 5 — Romano Ida, 2 — Moschioni Gigina, 3 — Dolcigno Maria, 1 — Moschioni Luciana, 3 — Del Colle Chiarina, 5 — Lanfranchi, 2 — Virco Emma, 2 — Nardoni Paolo, 2 — Pecile Italia, 2 — Nardoni Maria, 2 — De Paoli Maria, 2 — Virco Emma, 1 — Boarò Antonio, 2 — Gargelli Garibaldo, 3 — G. B. Furlani, 2 — Nascimbeni Alberto, 2 — Della Piatra Giuseppe, 2 — Del Zotto, 2 — Elini Battista, 2 — Gerussi Mario, 2 — Colussi Giuseppe, 1 — Colussi Sabina, 1 — Cigaina Giovanni, 2 — Gatteno Arturo, 2 — Pegoraro Emma, 1 — Chiarandini Libera, 1 — Calligaris Argentina, 1 — Saccavino Cesira, 1.

Raccolte dal signor Pietro Fancello: Cuttini Giovanni, 5 — Comin Giuditta, 5 — Ermanni Giuseppe, 2 — Famiglia Del Bianco, 5 — cav. G. Periotti, 5 — Crosittini Francesco, 2 — Fabbris Virginio, 1 — De Iesse Celestino, 3 — Ernesto Canzutti, 2 — Deana Costante, 1 — Cesare Fibbi, 2 — Palazzi Lea, 2 — Ruggeri Annunziata, 5 — Judech Anna, 5 — Strenar Carlo, 3 — Trevisan Maria, 2 — Ria Giovanni, 2 — Cortelazzi Maria, 2 — Casuccini Giuseppe, 1 — Perotta, 5 — Gaio, 5 — Arengo Attilio, 2 — Bertossi Giulio, 10 — Frisacco, 5 — Gozzi Anna, 1 — Crucciatti Rosa, 2 — Lorenz Maria, 2 — Perazzutti Fioravante, 5 — Ganzero Enrichetta, 1 — Famiglia Rondo, 2 — Marcuzzo Antonio, 10 — Lovat Alfonso, 2 — Pizzo Silvio, 1 — Randi Elvira, 2 — Fancello Norina, 3 — Zuiani Valentino, 2 — Romano Romano, 1 — Benedetti Attilio, 1 — Cossutti Ernesto, 2 — Rossi Quinto, 2 — Galluzzo Elena, 2 — Cristoforo Alessandro, 1 — N. N., 1 — Zuiani Domenico, 1 — Camarotti Noè, 2 — De Luca Giuseppe, 2 — Caucich Enrico, 5 — Enrico Maiorig, 2 — Zuiani Lino, 3 — Moretti Antonio, 2 — N. N., 1 — Francesco Probing, 1 — Fabbrizio Antonio, 2 — Don Remigio Risiaco, 5 — Circolo S. Luigi, 5 — Micotti Protasio, 3 — Pravisani Alessandro, 2 — Luigi Somero, 2 — Somma Maria, 1 — Calligaro Fausto, 5 — Ivancich Anna Maria, 2 — Benedetti Luigi, 5 — Gasparini Arturo, 1 — don Giuseppe Perissutti, 1 — Geravutti Dino, 2 — Fantuzzi Antonio, 2 — Garage Trombetti, 10 — Ditta Fiachietto, 20 — Domenighini Virginio, 3 — Madrassi Antonio, 5 — Mainardis Caterina, 2 — Simonetti Enea, 2 — cav. A. Tremonti, 15 — Pitassi Gilberto, 2 — Famiglia Pitassi, 5 — E. Friscotti, 2 — Springolo Amelia, 1 — Zamburlini Antonio, 3 — Zamburlini Lidia, 2 — Mondini Giovanni, 5.

Raccolte dal signor Luigi Baldassi: Coiutti Pietro, 1 — Driussi Angelo, 1 — Coiutti Luigi, 1 — Buttignol Luigi, 1 — Gentilini Luigi, 1.50 — Del Zotto Giulio, 2 — Tabacco Antonio, 1 — Gentilini Leonardo, 1 — Cozzutti Carlo, 5 — Driussi Felice, 1 — Coiutti Albino, 1 — Tonutti Luigi 2 — Gentilini Domenico, 2 — Cotterli Giuseppe, 1 — Gentilini Giuseppe, 3 — Tonutti Riccardo, 2 — Tonutti Ferdinando, 1.50 — Tonutti Annibale, 2 — Mattiussi Lorenzo, 1 — Tonutti Biagio, 1 — Milocco Giuseppe, 2 — Tonutti Battista, 2 — Mansutti Francesco, 3 — Mansutti Leonardo, 1.50 — Rossi Giuseppe, 2 — Paluzzano Dionisio, 1 — Castellani Teresa, 1 — Cainero Domenico, 2 — Zuliani Camillo, 1 — Chicco Anna, 1 — Pozzi Giovanni, 1 — Zuiani Leonardo, 2 — Fratelli Rigo, 2 — Don Gentilini, 5 — don Pascoli Antonio, 2 — don Tonutti, 1 — Chiarandini Anna, 1 — Casarsa Angelico, 1 — Spagnolo Giuseppe, 1 — Ferrari Angelica, 3 — Gozzi Emilio, 1 — Gozzi Leonardo, 1 — Gozzi Giacomo, 1 — Mauro Luigi, 1 — Bassi Giuseppe, 1 — Coiutti Antonio, 1 — Giorgiutti Italia, 1 — Comuzzi Teresa, 1 — Cainero Giuseppe, 2 — Caporale Antonio, 2 — Gaspardo Alessandro, 7 — Casarta Luigi, 1 — Fior Pio, 5 — Cuberli Giovanni, 3 — Lendaro Antonio, 2 — Zuccolo Valentino, 1 — Gozzi Isabella, 1 — Zuccolo Giulia, 1.50 — Fratelli Del Bianco, 3 — Cainero Angelo, 1 — Del Bianco Giuseppe, 1 — De Michieli Virginia, 1 — Coiutti Amerigo, 1 — Bertossi Giovanni, 1 — Casalini Paolo, 2 — Bergamaschi Pietro, 1 — Del Zotto Eleonora, 1 — Casarsa Vincenzo, 1 — Del Zotto Bartolomeo, 1 — Azzano Lino, 1 — Giorgiutti Angelo, 2 — Pangoni Elisa 1 — Franzolini Luigi, 1 — Passanoni Leonardo, 1 — Pangoni Ermenegildo, 1 — Menotti Emma, 1 — Coiutti Pietro, 1 — Coiutti Giuseppe, 1 — Zenarola Giuseppe, 1 — Coiutti Carlo, 2 — Degani Armando, 1 — Vit Pietro, 2 — Mattiussi Angela, 3 — Marchiol Luigi, 1 — Buiatti Querino, 1 — Coiutti Luca, 2 — Fratelli Zuliani, 2 — Coiutti Leonardo, 1 — Ceschia Giacomo, 2 — Gentilini Decimo, 1 — Fratelli Colautti, 2 — Mansutti Angelo, 1.50 — Fabbro Giovanni, 1 — Ziani Leonardo, 2 — Todon Domenico, 1 — Colautti Domenico, 2 — Barbetti Caterina, 1 — Fadoni Maria, 1 — Chiarandini Angelo, 1.50.

Raccolte dal signor Uberto Antonutti: Antonutti Uberto, 100 — Antonutti Querino, 100 — Antonutti Francesco, 2 — Gottardo Sante, 5 — Vicario Ettore, 2 — Nadalutti Luca, 5 — Nadalutti Benito, 5 — Cocetta Emma, 2 — Chiarandini Guido, 2 — Gervasio Giovanni, 2 — Chiarandini Elisa, 2 — Petrei Agostino, 2 — Petrei Bernardino, 5 — Petrei Domenico, 5 — Livoni Marzio, 2 — Franzolini Dante, 5 — Di Benedetto Giovanni, 5 — Chiarandini Pietro, 2 — Petrei Amedeo, 2 — Lodolo Mario, 5 — Chiarandini Attilio, 5 — Vicario Guido, 3 — Stella Leonardo, 5 — Vicario Angelo, 10 — Danelutti Luigi, 10 — Azili Germano, 100 — Fratelli Quaransana, 2 — Bassi Giuseppe, 2 — Gobetti Remigio, 1 — Vanon Luigi, 5 — Stella Giuseppe, 5 — Perseoni Giusepe, 5 — Tosolini G. B., 1 — Nardoni Guglielmo, 2 — Giaiotti Ermenegildo, 10 — Mingher Nicolò, 5 — Del Fabbro Franco, 5 — Cainero Valentino, 3 — Gazzino Massimo, 3 — Siabino Colombo, 2 — Zenarola Pietro, 1.

Raccolte dal signor Giuseppe Bertoli: Colautti Luigi, 5 — Bertoli Rodolfo, 10 — Cossettini Giovanni, 1 — Feruglio Angelo, 1 — Pozzo Federico, 5 — Mussutto Pietro, 10 — Bertoli Gio. Batta, 5 — Gaspardo Giuseppe, 2 — Rumignani Pietro, 2 — Angeli Guido, 1 — Rodaro Ottavio, 5 — Rodaro Massimo, 2 — Rodaro Umberto, 2 — Angeli Umberto, 2 — Burelli Santo, 1 — Gentile Angelo, 1 — Bertoli Pietro, 5 — Bertoli Giuseppe, 10 — Gervasi Augusta, 10 — Sostero Alberto, 1 — Casarsa Isidoro, 1 — Rodaro Modesto, 1 — Fornasir Cesare, 1 — Toffolutti Francesco, 1 — Vivarelli Davide, 1 — Cattarossi Guido, 1 — Attili oPravisani, 1 — Vivarelli Angelo, 1 — Sguazzero Attilio, 5 — Gioacchino Zenarola, 1 — Sello Luigi, 1 — Fasano Lodovico, 1 — Barbetti Arrigo, 1 — De Paolo Umberto, 1 — Luiz Ottorino, 1 — Fumolo Vittorio, 1 — Rodaro Luigi, 3 — Sguazzero Erminio, 1 — Costantini Alberto, 1 — Di Benedetto Alberto, 1 — Sabbadini Giordano, 1 — Anziutti Gio. Batta, 3 — Sostero Pietro, 1 — Rodaro Enrico, 1 — Sguazzero Luigi, 1 — Sguazzero Paolo, 1 — Zoratti Gio. Batta, 2 — Zenarola Luigi, 1 — Zenarola Guglielmo, 1 — Buttazzoni Marcello, 1.

Raccolte dal signor Marco Zoia: Marco Zoia, 15 — Michelutti Antonio, 5 — Cossettini Vittorio, 5 — Colautti Quinto, 2 — Codutti Angelo, 2 — Marini Annibale, 2 — Feruglio Erminio, 1 — Macuglia Attilio, 2 — Barbetti e Olivo e C., 10 — Tambosso Davide, 2 — Cominotto Angelo, 2 — Missio Marina, 5 — Cecconi Leonardo, 5 — Barbetti Angelo, 5 k Flabiano Giuseppe, 4 — Zamarion Felicita, 5 — Ceschia Enrico, 2 — Sgiarovello Leone, 5 — Comuzzi Giacomo, 2.

Raccolte dal signor Marcellino Bettuzzi: Marcellino Bettuzzi, 7 — Enea Bettuzzi, 2 — Picilli Agostino, 10 — Franz Ernesto, 2 — Franz Ferruccio, 2 — Colussi Beatrice, 5 — Rizzi Giuseppe, 2 — Chiopris Valentino, 2.50 — Angelotti Dante, 2 — Palumbo Luigi, 10 — Pionini Romano, 1 — Pittoritto Giovanni, 2 — Rizzi Angelo, 1 — Asquini Gino, 1 — Bulfone Dino, 2 — Lazzarini Giovanni, 2 — Stel Ferruccio, 2 — Zoi Silvio, 2 — Cei Luciano, 5.

Raccolte dal signor Raimondo Gnesutta: Raimondo Gnesutta, 5 — Gnesutta Businelli, 2 — Venturini Aldo, 2 — Gritti Steffanutti, 5 — Angeli Guido, 1 — De Anna Antonio, 5 — Macerandi Ferdinando, 5 — Don Davide Floreani, 5 — Lina Viviani, 2 — Gatti Giacomo, 1 — Borletti Tullia, 1 — Ida Coiutti, 2 — Ida Mattiussi, 1.

Raccolte dal signor Attilio Mauro: Piazza Luigi, 2 — Cattarossi, 2 — Ronco Gioachino, 5 — Luca Teresa, 2 — Tullio Valentino, 5 — Tullio Edoardo, 1 — Tullio Arialdo, 1 — Righini Caterina, 1 — Snidero Erminio, 2 — Masolini Eliseo, 5 — Tolò Antonio, 1 — Angelo Bulfone, 1 — Pittia Sisto, 2.

Camera di Commercio e Industria di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Ottobre 1927)

Nuove iscrizioni

Bernardis Vittorio, Udine, vicolo Caiselli. — Cinematografo Italia (successe alla ditta Grioni).

Burin Guido, Udine. — Pubblico vetturale.

Canapificio Udinese Giacomo Gremese, Udine, via Canapificio. — Filatura e torcitura della canapa per spaghi e cordami (Società in accomandita semplice, successe al Canapificio Udinese ing. Fachini e Schiavi, G. Gremese e C.).

Carli Virginio, Udine, via Vittorio Veneto 34. — Fabbrica pasticceria, rivendita vini, confetture e cioccolatto.

Castolli Rita, Udine, via Rialto n. 10. — Laboratorio busti ed affini.

Colla Celestina, Udine, via Grazzano, 21. — Rivendita pane e pasta (successe a Moro Antonio).

De Matteis Giuseppe, Udine, via Grazzano 45. — Latteria.

Del Gobbo Giovanni, Udine, via Pozzuolo 52. — Commercio bestiame al minuto.

Dentesano Carlo, Udine, via Torino (Paderno). — Barbiere.

Di Bernardo Aldo, Udine (Rizzi). — Barbiere.

Gastaldo Otello, Udine, via Palladio 21-b. — Riparazione macchine da scrivere e registratori di cassa (successe alla ditta Danelon e Gastaldo).

Gaudio Ottavio, Udine, via Liruti 36-c interno. — Capo sarto dell' 8° Reggimento Alpini.

Germano Marino, Udine, via Beltaldia 103. — Macellaio.

Gorassini Angela, Udine, via Grazzano 26. ° Vendita e laboratorio maglierie filati, vestiti per bambini, biancheria ecc. (successe alla ditta Coretelli Ernesto).

Imber Arnaldo, Udine, via Bertaldia 93. — Rappresentante in soprabiti, abiti, impermeabili e stoffe.

Mauro Giuseppe, Udine, via Friuli 48-a. — Sellaio.

Mercante Pietro, Udine, via Villalta 34. — Officina fabbrile.

Morbillo Luigi, Udine, via Aquileia 75. — Barbiere.

Munisso Giacomo, Udine, via Grazzano 156. — Macelleria (successe a Talmassons Valentino).

Pallini Giacomo e Fratelli, Udine, via Mercatovecchio 4. — Esercente caffè (Società di fatto, successe alla ditta Piazzogna e Gontilli).

Pozzi Giuseppe «Agenzia d'Affari», Udine, via Roma 10-a. — Agenzia di Affari.

Rizzi Luigi, Udine, via Ippolito Nievo. — Impresa costruzioni edili.

Tonini Romolo, Udine, viale Ledra 32. — Impresa di costruzioni edili, lavorazione e commercio cementi (successe alla ditta Giovanni Tonini e Figli).

Ditta Valentinuzzi Francesco di Romanelli Anna, Udine, via Poscolle 50. — Scope, spazzole ed affini (successe a Enrico Pletti).

Consorzio Acquedotto di Sottocastello, Artegna. — Distribuzione acqua potabile ai soci (Società di fatto).

Mellina Baros Anna in Taborelli, Aviano. — Gomme ed accessori di biciclette, motociclette, automobili, biciclette e macchine da cucire al minuto.

Savonitti Irene, Artegna. — Confezione maglierie.

Venturini Elsa, Artegna. — Confezione maglierie.

Dalla Cia Vittorio, Azzano X. — Fabbrica spiriti e vendita all' ingrosso (successe alla ditta Roveda Antonio).

Foschia Antonio, Bertiolo. — Macelleria con vendita di carne al minuto.

Canzutti Antonio, Buttrio. ° Fruttivendolo ambulante al minuto.

Cogoi Domenico e Antonio, Buttrio. — Farine da grano all' ingrosso (Società di fatto, successe alla ditta Cogoi e Cecconelli).

Nonini Vittorio, Buttrio. ° Compra e vendita suini al minuto.

Scrosoppi Aderrale, Buttrio. — Forno da pane con vendita al minuto (successe alla ditta Scrosoppi Cesare).

De Colle Mario, Campoformido. — Falegname.

Dal Farra Isacco, Caneva di Sacile. — Negozio coloniali, chincaglieria e vino per esportazione al minuto (successe alla ditta Speranza Antonio).

Fratelli Michelin, Caneva di Sacile (Stevenà). — Coloniali e chincaglierie al minuto (Società di fatto).

Zanusso Pietro, Caneva di Sacile. — Molino con vendita farina e crusca al minuto.

Colussi Luigia ved. Muzzin, Casarsa. — Tessuti al minuto (successe alla ditta Muzzin Angelo).

(Continua).

Alleanza Nazionale del Libro

La delegazione provinciale dell'A. N. L. per la provincia di Udine, comunica:

Ieri sera si è adunato il Consiglio dell'Alleanza Nazionale del Libro per la Provincia di Udine. Erano presenti i signori ing. cav. dott. L. Leskovic, dott. A. Volpe, geom. F. Bodini, dott. F. Fattorello.

Dopo una breve esposizione del programma dell'Alleanza, fatto dal delegato provinciale geom. F. Bodini, il Comitato ha fissato di organizzare in Udine la Festa per la Strenna del Libro il giorno 18 dicembre.

La medaglia d'oro

a una benemerita insegnante

Domani, domenica, alle ore 10.30, a Pasian di Prato con austera cerimonia sarà consegnata alla benemerita insegnante Maria Bertolli una medaglia d'oro con pergamena a riconoscimento dei suoi alti meriti di educatrice.

La consegna seguirà in Municipio.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memori adel signor Giuseppe Roiatti: Famiglia rag. Guido Terenzani L. 10 — Maria Valle vedova Salvador, 10 — cav. Gio. Batta Terenzani, 5.

Per onorare la memoria del signor Angelo Fornara: il Fratello Carlo, 50.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Angelo Fornara, la moglie offre all' Istituto Tomadini L. 200.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

L'esordio della Compagnia Mari

Questa sera inizia il suo corso di recite al « Puccini » la Compagnia drammatica diretta da Febo Mari, esordendo coll'« Avventuriero », commedia in quattro atti di A. Capus.

Febo Mari giunge tra noi dopo lusinghieri successi ottenuti in tutta la Venezia Giulia e specialmente a Trieste, dove hanno parlato entusiasticamente di lui e della sua Compagnia i giornali locali. Abbiamo qui davanti una cronaca del « Piccolo », dalla quale stralceremo questo giudizio:

« Un temperamento così robusto è sempre facile al gesto largo e abbondante; una natura come la sua, capace di assimilare e concentrare la passione di un personaggio, trova qui agevolmente la via a manifestarsi in forme esuberanti. Perciò tanto più notevole e lodevole appare la disciplina e l'equilibrio interiore che il Mari s'è saputo imporre, per raggiungere una perfetta armonia di espressione... ».

Quello che poi è stato lodato è il complesso molto buono dei suoi collaboratori; per cui non avviene, come in altre (in troppe!) compagnie, di vedere e di sentire accanto al capocomico una accolta eterogenea di attorelli, che pregiudicano sempre la riuscita della rappresentazione. Avremo quindi dall'attuale Compagnia una serie decorosa di spettacoli, che avranno finalmente la virtù di scuotere la deprecata apatia del nostro pubblico.

Domani, alle ore 15.30, si daranno: « I pescicani »; alle 21 « L'assalto ».

Si ricorda nuovamente che per gli spettacoli domenicali la direzione del Teatro ha ottenuto corse suppletive sulle linee tranviarie suburbane.

Lunedì 5 una novità: « Turbine », quattro atti di C. Meré.

La Direzione del Teatro vuole che si dia speciale rilievo ad una sua novissima iniziativa: cioè agli abbonamenti col ribasso del 50 per cento che sono istituiti per tutte le recite della Compagnia Mari. Raccomanda poi due cose: la puntualità assoluta del pubblico alle 21 precise, perchè si possa regolarmente iniziare lo spettacolo e finirlo prima della mezzanotte, e la sollecitudine nel prenotare i posti numerati, per evitare ressa e ritardi poco prima della rappresentazione. (Il botteghino è aperto dalle 10 della mattina).

Le rappresentazioni successive a questa dell'« Avventuriero » avranno luogo nei giorni 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 del corrente mese; mattinate si avranno pure nei giorni 8 e 11.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 1	TRIESTE 2	MILANO 1	MILANO 2
Rend. 3.50 %	70.50	70.50	70.40	70.20
Consol. 5 %	81.35	81.30	81.50	81.35
Obbl. Venezie	81.35	69.50	—.—	—.—
Francia	72.40	72.50	72.57	72.47
Svizzera	355.—	355.25	355.60	355.27
Londra	89.83	89.91	89.95	89.90
New York	18.39	18.40	18.45	18.42
Berlino	440.50	440.—	440.—	440.—
Vienna	260.—	260.—	261.—	260.50
Romania	11.37	11.30	11.40	11.35
Belgio	258.50	257.75	258.—	257.25
Spagna	301.—	303.—	302.—	302.75
Praga	54.60	54.60	54.75	54.70
Ungheria	322.50	323.—	323.—	324.—
Albania	356.—	357.—	357.—	357.—
Jugoslavia	32.45	32.45	32.50	32.50
Grecia	24.60	24.50	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9 5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.
Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.
Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona, 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20 38
Partenze da Casarsa ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.
Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.
Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.
Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.19
Arrivo a Carnia, ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza ore 3 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)
Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.22 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)
Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.
(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.3 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.40
Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.
Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linea Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17 45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile